Anno 53

Venerdì 17 Agosto 1928 - Anno VI

N. 195

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffida, concorsi, aste, comunicati ecc L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo de Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-13 -- I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17

Ogni numero separato centesimi 25

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Un purissimo Eroe dell'Aria si è spento

La morte del Comandante del Prete

è lutto gravissimo per la Patria e per il mondo civile

La ferale notizia

RIO DE JANEIRO, 16.

Il Comandante Del Prete è morto stamane.

I particolari della stoica morte

RIO DE JANEIRO, 16.

Il Comandante Del Prete alle ore dodici di ieri è stato trasportato dalla sala operatoria alla propria camera in condizioni generali soddisfacenti dovute all'azione dell'ipodermoclisi e alle iniezioni cardiotoniche praticate prima e durante l'intervento chirurgico. Il polso si manteneva regolare, abbastanza valido, sebbene frequente, il malato era completamente cosciente e sereno. Poco tempo dopo cominciava a bere vari liquori. Alle ore quattordici il miocardio cominciò a dare manifestazione della sua insufficenza, cosicchè si dovette ricorrere ad inizioni di caffeina e di olio canforato. Si ottenne così un miglioramento assai relativo, tanto che dopo mezz'ora si fecero iniezioni di pipnitrica allo scopo di elevare la pressione vasale e, in seguito, di onabaina per via endovenosa per combattere le intermittenze. Durante questo periodo il paziente mai perse la coscienza, esprimendo di tanto in tanto idee, volontà e frasi di pietà e di religione. Si mantenne poi in uno stato di lieve sopore con sudore freddo diffuso. Verso le diciasette il periodo grave di insufficenza acuta era superato. Il malato presentava sempre un profondo abbattimento; il viso era pallido, il sudore freddo, persistente. Le condizioni si mantenevano inalterate fino verso le venti. La temperatura era di trentotto e quattro, le pulsazioni centoquaranta, la respirazione duecentottantacinque. Dalle ore venti alle ventiquattro furono praticate ipodermoclisi e altre iniezioni ad appropriati intervalli senza ottenere uno stabile confortevole risultato. Alla una di stamane si è manifestata la decisa, progressiva, irreparabile caduta delle energie dell'organismo. L'infermo manteneva tuttavia la lucidità di mente. Poco prima delle ore cinque il comandante Del Prete è entrato in agonia e alle sei ha avuto termine.

Il Presidente della Repubblica visita la Salma

Il Presidente della Repubblica dottor Preiça de Souza e il Ministro degli Affari Esteri, Mandabeira, si sono recati all'Ospedale a visitare la salma del maggiore Del Prete.

Il Ministro ha inviato telegrammi di condoglianza al Governo italiano e alla Madre del Comandante.

Il Ministro si è recato poi a fare una visita di condoglianza all'Ambasciata d'Italia.

La stampa esprime i sentimenti della generale costernazione.

Si preparano solenni funerali. Saranno resi alla Salma gli onori militari. La Salma sarà imbalsamata. Il feretro partirà per l'Italia il diciotto corrente a bordo del «Conte Rosso». Sarà data ad una via il nome di Carlo Del Prete.

Attorno alla Salma

Il trasporto all'Ambasciata italiana

La salma del comandante Del Prete è stata imbalsamata e oggi stesso trasportata all'Ambasciata d'Italia ove sarà esposta al pubblico.

La popolazione, specialmente fra le classi popolari, manifesta un immenso cordoglio, partecipando, in modo impressionante, al lutto italiano. Bandiere a mezz'asta sono state issate agli edifici nazionali, alle sedi delle Società brasiliane e straniere e alle abitazioni italiane.

I funerali seguiranno domani

I funerali saranno, salvo decisioni diverse, effettuati sabato prossimo. Sono state inviate numerosissime corone.

Le condoglianze al Governo italiano

ROMA, 16.

L'Ambasciatore del Brasile si è recato stamane a Palazzo Chigi per presentare al Capo del Governo le sue vive condoglianze per la morte del valoroso maggiore Del Prete.

All'Ambasciata brasiliana è esposta la bandiera abbrunata.

Il Ministro della Corte persiana ha lasciato Roma

ROMA, 16.

Il Ministro di Corte dello Scià di Persia è partito ieri sera da Roma salutato alla stazione dal Ministro e dal Segretario di Persia a Roma e dai funzionari del Ministero degli Esteri.

Da Milano, Sua Eccellenza ha diretto al Capo del Governo il seguente telegramma:

« Nel lasciare l'Italia dove sono stato graziosamente accolto, prego la E. V. di gradire i miei più cordiali ringraziamenti e i voti che formulo per il successo dell'opera gigantesca della E. V. e per la grandezza e per la prosperità del suo Paese ».

Dopo la ratifica dell'accordo di Nettuno

BELGRADO, 16.

Commentando la ratifica delle Convenzioni di Nettuno il giornale « Samouprava » scrive:

« Questa ratifica è un atto importante della nostra politica estera. Abbiamo dato una nuova prova della nostra volontà di vivere con l'Italia in rapporti di amicizia i migliori possibili. La ratifica delle Convenzioni di Nettuno sgombra il terreno dei nostri rapporti con l'Italia. Bisogna sperare che il gesto che abbiamo ora compiuto permetterà di dissipare i numerosi malintesi che hanno turbato le mutue relazioni italo-jugoslave ».

Il Duce assiste ad una esercitazione tattica partendo dalle acque di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA, 16.

Ieri mattina alle ore nove e trenta, pilotando personalmente la sua automobile, è qui giunto il Capo del Governo S. E. Mussolini. Riconosciuto dalla folla, il Duce è stato fatto segno ad acclamazioni.

S. E. Mussolini si è diretto al porto, fra le continue acclamazioni della popolazione riversatasi sulle banchine e si è imbarcato sullo yacht «Aurora». Sulla nave avevano già preso imbarco il Grande Ammiraglio S. E. Thaon de Revel, il Sottosegretario di Stato alla Marina S. E. Sirianni e l'Ammiraglio Actor. Quando sull'albo di maestro dello yacht è stata inalzata l'insegna di S. E. il Capo del Governo, vibranti applausi sono partiti dalla folla.

Alle ore nove e quarantacinque lo «Aurora» ha lasciato le acque di Civitavecchia.

S. E. Mussolini si reca ad assistere ad una esercitazione tattica e ad esercitazioni di tiro e di lancio che le forze navali eseguiranno oggi e domattina nelle acque del Tirreno tra l'isola d'Elba e la Spezia.

L'ordine di leva per la classe 1909

ROMA, 16.

Il «Giornale Militare Ufficiale» pubblica la circolare recante l'ordine per la leva e le istruzioni per l'esame personale e l'arruolamento dei giovani appartenenti alla classe 1909. La circolare reca:

Il Ministero ordina che sia eseguita in tutto il Regno la leva sui giovani nati nel 1909 e determina che la sessione di questa leva sarà aperta il giorno 1. settembre 1928 e chiusa il 28 febbraio 1929. In conseguenza col 31 agosto 1928 dovrà considerarsi chiusa la leva sulla classe 1908 ai termini dell'art. 50 del Testo Unico delle Leggi sul reclutamento.

I giovani che possiedono i requisiti voluti dalla Legge sulla leva marittima, per concorrere alla leva stessa sono cancellati dalle liste della leva di terra ed iscritti nelle liste della leva di mare a mente dell'art. 6 del vigente Testo Unico delle Leggi sul reclutamento del R. Esercito.

Il Ministro raccomanda a tutti i comandanti di Corpo e delle Scuole militari sia di terra che di mare, nonchè ai Comandi della R. Areonautica, della Milizia Nazionale Forestale e Portuaria, del Corpo degli Agenti di P. S. e della R. Guardia di Finanza la scrupolosa osservanza delle disposizioni giuste le quali 15 giorni prima che comincino presso ciascuna provincia le operazioni dell'esame personale ed arruolamento debbano trasmettere alle rispettive amministrazioni comunali lo elenco dei giovani militari che si trovano inscritti ai rispettivi Corpi e Scuole e che per ragioni d'età concorrono alla leva chiamata.

Per accordi già intervenuti col Comando generale della Milizia V. per la S. N. i Comandi della M. V. S. N. dovranno anche essi attenersi a quanto sopra è disposto per quei militari che appartengono a reparti distaccati in Libia.

Il giorno 10 settembre 1928 in apposita seduta dovrà da tutti i Consigli di leva essere proclamata l'apertura della leva sulla classe 1909. A tal uopo essi saranno convocati nella loro sede in ogni capoluogo di provincia a cura del magistrato incaricato di presiederle. I Consigli di leva di Milano, di Torino, di Bologna, di Firenze, di Roma, di Napoli e di Palermo dovranno particolarmente provvedere all'esame personale ed arruolamento oltre che dei capisaldi, degli inscritti nati nei due primi quadrimestri del 1909 e successivamente di quelli nati nel terzo quadrimestre. Presso i Consigli di leva delle predette province dovrà essere fissato un certo numero di sedute suppletive immediatamente dopo il 31 gennaio 1929 per gli iscritti nati nei primi due quadrimestri della classe 1909 e che per una ragione qualsiasi non abbiano potuto subire visita nelle sedute ordinarie presso i Consigli di leva e le commissioni mobili.

Le sedute ordinarie dei Consigli di leva e quelle delle Commissioni mobili per l'esame personale e l'arruolamento degli inscritti delle classi 1909 si svolgeranno fra il 15 settembre 1928 e il 31 gennaio 1929 senza interruzione purchè nei giorni festivi ed entro quel periodo di tempo che sarà stabilito da ciascun Consiglio di leva d'intesa coi rispettivi comandi di Corpo d'Armata.

L'idoneità

L'accertamento dell'idoneità al servizio militare deve essere fatto in base agli articoli 60, 72 e 76 del Testo Unico delle Leggi sul reclutamento 5 agosto 1927 N. 1437 ed agli elenchi A e B, delle imperfezioni ed inabilità riguardanti l'attitudine fisica al servizio militare approvato con R. D. 14 gennaio 1923 n. 14. L'articolo 2 dell'elenco A stabilisce che saranno senz'altro riformati gli inscritti la cui perimetria toracica non raggiunga la misura di 77 centimetri; saranno dichiarati rividibili, quelli il cui perimetro toracico superi 77 centimetri e non raggiunga gli 80 centimetri. A chiarimento della sopradetta disposizione la circolare avverte che essa va intesa nel senso che devono essere dichiarati rividibili quegli inscritti il cui perimetro toracico raggiunga i 77 centimetri ma non raggiunga gli 80.

Come muoiono gli Eroi

ROMA, 16.

Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina pubblica:

« Gli uomini del sommergibile « F. 14 » sono stati trovati tutti in atteggiamento composto. Il radiotelegrafista era accanto al trasmettitore acustico. Lo ufficiale di rotta aveva scritto sul taccuino delle annotazioni. Sono tutte le altre, per ultima la seguente: « Ore 8.45 collisione ». Sullo stesso taccuino il comandante ha lasciato scritto: « Mentre davo aria ho visto il caccia, ho accostato in fuori, ho mollato la zavorra di poppa. Siamo in quattro in camera di manovra, tre in camera ufficiali, 10 a prora, gli altri sono chiusi a poppa vittime del dovere. Serenità a bordo. Si pensa a Dio, alla Famiglia, alla Patria, attendiamo fiduciosi ».

S. E. Turati inaugurerà a Venezia le Adunate dei Costumi

ROMA, 16.

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica che S. E. l'on. Augusto Turati, presidente del Comitato esecutivo per le adunate del costume, inaugurerà il primo raduno che si terrà a Venezia la sera del 18 corrente

La stampa londinese si occupa diffusamente della grande resurrezione del costume italico. Le agenzie di viaggio sono richieste dello svolgimento dei raduni folcloristici a Venezia che interessano non solo la « èlite » degli studiosi ma tutto il pubblico inglese. Al Comitato delle Adunate giungono giornalmente domande di informazioni e prenotazioni per assistere all'eccezionale avvenimento.

Per lo svaso del Lago di Nemi

ROMA, 16.

Qualche giornale ha pubblicato che i lavori di sistemazione del canale emissario del lago di Nemi saranno presto ultimati, per modo che fra la fine di agosto e la metà di settembre le pompe potranno entrare in funzione per iniziare lo svaso del lago. Detta notizia non è autorizzata. Sebbene i lavori siano condotti innanzi con la maggiore alacrità, l'emissario non potrà essere pronto per ricevere le acque di espulsione, giusta quanto è stato affermato con recente comunicato ufficiale, prima del 21 del mese di ottobre.

Le manovre nel Monferrato

Il comunicato ufficiale

ROMA, 16.

Ieri si sono iniziate nel Monferrato le manovre a partiti contrapposti, alle quali prendono parte due divisioni. Presupposto di base per le manovre è la presenza di due partiti, azzurro e rosso, che muovono ad incontrarsi attraverso ad una regione collinosa del Monferrato. Le due divisioni operanti sono perciò strettamente inquadrate nello schieramento del proprio partito ed agiscono nel quadro degli scopi generali affidati al partito stesso.

Della divisione azzurra fanno parte due battaglioni di Camicie nere, tratti rispettivamente dalle Legioni di Torino e di Cuneo. La direzione della manovra è affidata al generale di armata co. Petitti di Roreto che ha stabilito il proprio quartiere generale nel castello di Murisengo.

S. A. R. il Principe di Piemonte partecipa alle manovre al comando del proprio Battaglione che fa parte della divisione rossa.

Il Sottosegretario di Stato alla Guerra insieme con il Capo di S. M. dell'Esercito segue la manovra per incarico di S. E. il Capo del Governo e Ministro della Guerra ed ha stabilito la propria residenza a Moncestino.

La presenza del Re

GABIANO, 16.

Nei giorni 15 e 16 si è svolta la prima fase della manovra da parte delle due divisioni contrapposte. Entrambi i partiti avanzano nella ricerca del nemico preceduti dalle truppe celeri in esplorazione. Queste truppe sono composte di cavalleria e ciclisti. Protetti ed orientati dall'azione di queste truppe, i due partiti hanno compiuto i seguenti movimenti: I rossi varcando il Po su ponti militari hanno avanzato ad occupare le alture della riva destra dell'alta valle Stura di Monferrato; gli azzurri sono giunti a pochi chilometri da Asti. Il primo contatto fra le pattuglie esploranti dei due partiti è avvenuto nella zona di Montichiaro d'Asti, Frenco, Castellalfero, Mobarone.

Domani sarà giornata di sosta, che permetterà al direttore della manovra di conferire con gli ufficiali generali e con i Comandanti di Corpo per esaminare con essi tutti i particolari della azione svolta e poi fissare in modo esatto la situazione per il proseguimento dell'esercitazione.

S. M. il Re ha percorso stamane la zona di manovra e si è intrattenuto con particolare interesse presso i battaglioni delle camicie nere del partito azzurro.

La Coppa internazionale delle Alpi

VILLACCO, 16.

La quarta tappa della Coppa internazionale delle Alpi, Belluno-Villacco — Km. 391,600 — è stata oltremodo difficile. Infatti oltre alle numerosissime salite culminate nel Passo del Pordoi e nel Passo di Falzarego, il fondo stradale era cattivo in parecchi punti e specialmente negli ultimi 80 chilometri del percorso in territorio austriaco.

Le formalità doganali sono state esperite con prontezza e il tempo medio realizzato dai corridori è stato di ore 7 56'.

La tappa di ieri ha registrato cinque nuovi abbandoni, concernenti tutti macchine che correvano individualmente.

Per la prima volta i partecipanti alla Coppa delle Alpi hanno incontrato il maltempo. Infatti poco dopo Dobbiaco una leggera pioggerella ha ostacolato la marcia dei valorosi automobilisti fino a venti chilometri dal traguardo.

La classifica per squadre e quella individuale non ha subito da ieri nessun cambiamento. Infatti cinque squadre sono ancora senza penalizzazioni in testa alle rispettive categorie. La nostra O. M. ha fatto ancora oggi una bellissima impressione e occupa il primo posto nella categoria 2000. La classifica è identica a quella pubblicata nella stampa di ieri.

Grave incidente ad un concorrente

VILLACCO, 16.

Sulla sorte di due corridori svizzeri, Belly e Schmidt, che non sono giunti a Villacco, si apprende che la loro vettura, una « Talbot », è precipitata da una altezza di dieci metri poco dopo il Passo di Pordoi. La vettura è ribaltata due volte e Schmidt ha riportato tre fratture a una gamba e numerose ferite; il suo compagno Belly ha avuto parecchie costole rotte. I due svizzeri sono stati ricoverati all'Ospedale di Cortina d'Ampezzo.

L'arrivo a Monaco

MONACO, 16.

Alle ore dieci e cinque è giunto Sporthorst su vettura « Hansa », seguito alle ore dieci e quindici da Cavvarossi su « Lancia » e da Kaisel su « Mercedes ».

Nonostante cadesse una pioggia torrenziale, numerosi sportivi tedeschi erano ad attendere l'arrivo dei concorrenti che sono stati accolti con cordiali manifestazioni di plauso.

Trotzki non è a Berlino

BERLINO, 16.

Un comunicato dell'Ambasciatore sovietico dice che l'informazione dei giornali secondo la quale Trotzki si troverebbe a Berlino, è assolutamente priva di fondamento e aggiunge che Trotzki soggiorna sempre nell'Asia centrale.

Il sesto concorso per la vittoria del grano

ROMA, 16.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto di S. E. il Capo del Governo in data 6 agosto 1928 concernente il sesto concorso nazionale per la vittoria del grano per l'anno 1928-29.

Il concorso consta di una gara provinciale e di una gara nazionael. Sia nella gara provinciale che in quella nazionale i premi saranno separatamente assegnati per le grandi aziende, medie aziende e piccole aziende.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Presidente della Commissione provinciale per la propaganda granaria entro il 31 marzo 1929, redatte su apposito modulo, fornito dalla Commissione stessa e firmato rispettivamente dai conduttori dei fondi partecipanti al concorso.

Ogni Commissione provinciale stabilirà per la rispettiva provincia, in relazione alle condizioni locali i limiti di superficie per l'assegnazione dell'aziende concorrenti a ciascuna categoria. Le aziende partecipano al concorso con la loro complessiva entità ed organizzazione oltre che per la parte della superficie specialmente coltivata a frumento. Non sono ammesse al concorso aziende nelle quali le superfici investite a frumento siano inferiori ad un ettaro .... saranno attribuiti a coloro che abbiano ottenuta la maggiore produzione unitaria di frumento con notevole distacco nel rapporto tra essa e quella media delle aziende circostanti.

Il concorso provinciale sarà istruito da una speciale Commissione, nominata dalla Commissione provinciale per la propaganda granaria. Di detta speciale Commissione faranno parte come segretario-relatore il Direttore della Cattedra Ambulante d'Agricoltura della provincia e come membri esperti consultivi tutti i reggenti delle Sezioni ordinarie della Cattedra Ambulante, ciascuno per la propria circoscrizione.

La Commissione stessa potrà dividersi in sottocommissioni per le varie zone della provincia e delegare anche singoli membri per accertamenti di minore importanza da compiere sempre insieme col personale tecnico della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Rousse campione ciclista del mondo

L'arrivo a Budapest

Ecco l'ordine d'arrivo nella corsa per il campionato ciclistico del mondo:

1. Rousse (Belgio) in 12 35' 10" — 2. Nebe (Germania) in 12 54' 53" — 3. Wolke Bruno (Germania) in 12 54' 53" — 4. Denwaers (Belgio) in 13 11' 22" — nel medesimo tempo Walter Cap (Austria) — nel medesimo tempo Max Bulla (Austria) — Otto Kap (Austria) in 13 12' 45" — Ferdinando Le Drogo (Francia) in 13 17' 63" — Antenen (Svizzera) in 14 4'.

Gardendo e Binda, fortemente ritardati, si sono ritirati.

Violento uragano in Canton Ticino

30 centimetri di grandine

LUGANO, 16.

Ieri sera verso le 20 si è scatenato un violento uragano nell'ubertosa valle di Vedeggio. Tutti i vigneti sono andati completamente distrutti. La grandine ha raggiunto in certi punti l'altezza di 10 centimetri. I chicchi pesavano da 50 a 60 grammi. La popolazione di Taverne, di Lamone, Bedano e Manno assisteva sbalordita alla distruzione. Il vento ha atterrato un magnifico rovere che la famiglia del consigliere nazionale avv. Cianci aveva regalato alla società svizzera di scienze naturali perchè misurava 23 metri di altezza ed aveva tre secoli di vita.

Per gli Avanguardisti e Balilla

Assistenza Sanitaria e Ambulatori

Un fattore morale d'indiscusso valore che oltre a cementare ed a rinsaldare i vincoli degli organizzati, siano essi Avanguardisti o Balilla, mette l'organizzazione in grado di conoscere e seguire lo sviluppo fisico nonchè l'entità costituzionale dei propri inscritti, e l'assistenza sanitaria.

Assistere i giovani, curare la loro salute, interessarsi dei loro bisogni fisici, intervenire tempestivamente con il consiglio e con gli opportuni trattamenti al primo apparire di forme morbose, sia pure di lieve portata, costituisce un mezzo di grande importanza per mantenere gli organizzati in piena efficenza fisica, atta ad evitare che nelle giovani generazioni s'impiantino mali che possono minare la loro fragile esistenza o alterarne la salute in modo lento ed insidioso, diminuendo nella età virile la capacità lavorativa e produttiva, la forza vitale e combattiva.

L'Opera Nazionale Balilla tende, attraverso le sue molteplici attività, a rinvigorire la razza ed a dare all'Italia uomini forti, capaci di adempiere appieno ai loro doveri di cittadini e di soldati, per cui l'assistenza sanitaria, istituita in ogni Comitato « Balilla », Provinciale o Comunale, con l'impianto di ambulatori, è un mezzo molto utile per raggiungere il fine che al riguardo l'istituzione si propone.

I dirigenti devono pertanto far convergere le loro iniziative e la loro attività per modo che in ogni sede di Comitato sorga al più presto l'ambulatorio, ove i giovinetti possano trovare assistenza e ricevere proficui consigli sanitari.

L'impianto dell'ambulatorio dovrà essere fatto inizialmente nel Capoluogo, sede del Comitato provinciale. A tal uopo sarà scelta, possibilmente negli stessi locali ove ha sede il Comitato o nella Casa del Balilla, ove essa già esista, una stanza ben illuminata, bene areata, arredandola in modo rispondente allo scopo. In quanto all'arredamento è opportuno che essa abbia almeno la zoccolatura di smalto bianco, sia fornita di mobilucci in ferro smaltato e rosa capace di ospitare un servizio per il quale si richiede la massima pulizia e il massimo igiene.

In quelle sedi ove funziona la Casa del Balilla ed in cui l'impianto dello ambulatorio avrà un carattere definitivo, si curerà che l'ambulatorio vi sia anche il posto di pronto soccorso I mobili debbono essere semplici e non ingombranti: un lettino, uno sgabello, un piccolo armadio, un portarifiuti, un tavolinetto a due piani di vetro, un leggio, quattro sedie: il tutto in ferro smaltato, da un tono di nitidezza e di perfetta pulizia che serve ad imprimere nell'animo dei giovanissimi un sentimento di rispetto ed una esatta comprensione dell'igiene.

Lo strumentario sarà costituito di quegli strumenti e di quegli oggetti che siano necessari per le visite e gli esami clinici Dove, con l'ambulatorio, esisterà il posto di pronto soccorso, non dovranno mancare gli strumenti indispensabili ad un intervento di urgenza.

Nell'ambulatorio del Capoluogo è opportuno che in determinati giorni della settimana siano eseguite visite nelle specialità oculistica ed otorinolaringoiatrica, nonchè in quella odontoiatrica. La cura delle malattie degli occhi, del naso e degli orecchi, la cura dei denti, quando si è giovani, evita complicazioni serie a carico di organi importanti per la vita e la capacità lavorativa nell'età avanzata

In quei Comuni dov'è diffuso il tracoma, malattia della congiuntivita a carattere contagiosissimo, che può spesso dar luogo a cecità, sarà opportuno intensificare la sorveglianza e l'individuazione della malattia, facendo attraverso l'ambulatorio opera di saggia ed utile propaganda contro il diffondersi di essa.

Speciale riguardo si avrà alle malattie iniziali del faringe, del naso, le quali propagandosi spesso all'orecchio provocano gravi malattie a carico dell'organo dell'udito, ma che tempestivamente curate evitano queste serie complicazioni.

Così dicasi per la profilassi antimalarica, antivaiolosa e contro le malattie infettive in genere. Un'assistenza sanitaria fatta con amore e religioso senso di altruismo darà sicuramente risultati eccellenti. L'ambulatorio dovrà essere diretto dal medico che il Comitato provinciale crederà opportuno prescegliere Egli avrà facoltà di farsi coadiuvare da altri sanitari appartenenti all'O. N. Balilla, e gli sarà devoluta anche la sorveglianza sul funzionamento degli ambulatori che verranno impiantati a cura dei Comitati Comunali

Ai sanitari meritevoli verranno estese le norme per il conferimento del Diploma di Benemerenza dell'O. N. B.

La seconda Crociera mediterranea degli Avanguardisti

L'Ufficio Stampa provinciale dell'Opera Nazionale Balilla comunica:

Tra qualche giorno si chiuderanno le iscrizioni alla seconda Crociera mediterranea, di cui si è già ampiamente parlato, che avrà inizio a Genova il 1.o settembre e durerà 25 giorni. Possono parteciparvi gli Avanguardisti versando la quota di L. 1000, gli ufficiali della M. V. F. addetti alle organizzazioni giovanili, versando la quota di L. 500.

E questi contributi non sono certo rilevanti quando si pensi a 25 giorni di viaggio toccando i più bei porti del Mediterraneo, 25 giorni di sogno che grandemente contribuiranno ad allargare la cultura dei partecipanti che vedranno pure le meraviglie dell'Egitto visitando il Cairo ed Alessandria e si spingeranno sino a Gerusalemme la Santa.

Il grande comodissimo piroscafo attende, nel pulsante porto della Superba, il suo carico di giovinezza ardente che la Patria fascista manda ad acquistare nuove conoscenze per maggiori raggiungimenti.

La grande Lotteria pro O. N. B.

La Presidenza dell'O. N. B. ha bandito una grande lotteria nazionale per gli scopi dell'Opera. Come tutti sanno, questa importantissima istituzione del Regime ha compiti immani da realizzare, per i quali occorrono mezzi finanziari ingenti. Educare la nuova generazione d'Italia con un programma totalitario, imprimere nei giovani il ritmo della nuova vita italiana, in modo da poter domani succedere prontamente e degnamente a quelli che sono oggi i loro dirigenti. Nel campo scolastico, culturale, assistenziale e ginnico-sportivo, l'O. N. B. spiega tutta un'attività diretta a darci il tipo dell'Italiano nuovo, forgiato alla scuola del dovere e della disciplina più severa. Per raggiungere questo scopo, l'O. N. B. deve raccogliere i giovanetti, istruirli, addestrarli, infondere nei loro cuori la sensazione precisa che essi, in un non lontano avvenire, saranno chiamati a reggere le sorti della Patria e ad educare quelli che, alla loro volta si affacceranno alla soglia della vita. Compiti questi, come si vede, giganteschi e che richiedono sforzi e mezzi adeguati. Alle entrate ordinarie ed alle contribuzioni — moltissime volte assai cospicue — di privati, si aggiunge ora il ricavato di quesa lotteria nazionale, per la quale è stanziato ben mezzo milione di premi.

I biglietti sono già in vendita: di 2 lire con un numero, di 5 lire con tre numeri, di 10 lire con otto numeri.

Il primo premio è di 300 mila lire.

Nessun cittadino tralascierà di compiere una buona azione, comperando almeno un biglietto di 2 lire. Tanto più che gli si offre l'occasione di vincere con pochissima spesa, somme vistose. All'opera, dunque! Per l'O. N. B., vale a dire per i nostri bambini, per i nostri giovinetti della grande Patria italiana.

CRONACA PROVINCIALE

Da TARCENTO
Assemblea straordinaria del Fascio

(16) — Come fu annunciato l'altra sera ha avuto luogo nella magnifica sala ottagonale del Municipio l'assemblea straordinaria di qlesto Fascio.

Alle 20.30, quando il Segretario amministrativo signor Bruno Larese fa l'appello sono presenti oltre centoventi fascisti.

Fuori, nel corridoio di accesso alla sala, notiamo una squadra di militi fascisti agli ordini del sottufficiale Bignolini.

Frattanto, sopraggiungono il comm. dott. Spasiano, Commissario Prefettizio della nuova Tarcento, ed il co. Arbeno d'Attimis, in rappresentanza della Federazione Provinciale Fascista, ricevuti dal Segretario politico del Fascio tarcentino geometra Nino Di Gaetano e dal rigido « attenti » della Milizia schierata.

Al loro ingresso nella sala dell'assemblea, i convenuti si alzano di scatto e salutano romanamente.

Gli ospiti illustri, col Segretario politico, prendono posto al tavolo presidenziale e dietro ad essi vengono collocate le vecchie gloriose flamme delle prime squadre di combattimento tarcentine ed il gagliardetto del Fascio, sorretti da militi fascisti in posizione di attenti.

Il co. Arbeno d'Attimis porge subito il saluto del Segretario Federale e del Direttorio Provinciale al rinnovato Fascio di Tarcento ed al comm. Spasiano, Commissario Prefettizio dell'ampliato Comune. E' applaudito vivamente.

Prende quindi la parola il Segretario politico geometra Di Gaetano il quale pronuncia un elevato discorso, spesso applaudito. Porge a nome dei fascisti tutti il saluto rispettoso e devoto al comm. Spasiano che presenzia l'assemblea ed al co. d'Attimis rappresentante la Federazione.

Tratteggia i doveri dei fascisti come gregari e quali detentori di una consegna ricevuta.

« Resistenza in seno al Fascio » — egli dice —. « Nessuna vendetta contro coloro che intorbidirono le acque in un tempo che fu e che non tornerà ». — Vivi applausi.

Parla poi del nuovo Direttorio che, dice, sarà costituito da cinque squadristi, umili sì, ma che nulla hanno da rimproverarsi. Dice che esso direttorio, rivedrà la posizione di ognuno dei fascisti onde accertarsi « se quello che accanto a noi siede, è degno di sedersi e... viceversa ».

« Il nuovo Direttorio continuerà quell'opera vagheggiata nei momenti più difficili, col ritmo cadenzato del Fascio »

Tratteggia le vicende scorse, dei tempi cioè del morettianismo et similia; confida nella disciplina dei vecchi fascisti i quali, dice, « ci han condotto a delle belle vittorie contro avversari locali e della provincia. Nessuna rivincita, ma la massima disciplina: a ciascuno il proprio diritto anche oltre il Fascio ».

Tratta poi dei problemi cittadini da risolvere. Legge al riguardo una lettera inviatagli dal dott. di Montegnacco, già Sindaco di Tarcento, il quale, malgrado l'affinità di vedute con la cessata Amministrazione Comunale e col vecchio Direttorio del Fascio, non ha mai potuto ottenere la risoluzione di certi problemi; ed ora implora l'intervento del nuovo Segretario politico geometra Di Gaetano il quale nel 1926 fu espulso dal Fascio anche per opera di tutti loro...

Circa l'ampliamento del Comune, si esprime nel senso che tanto Ciseriis che Segnacco, devono essere trattati alla stessa stregua del centro, malgrado che parecchi di quei frazionisti si fossero tempo fa, opposti alla unione con Tarcento.

Riferisce in merito alla « Pro Segnacco » di recente costituzione, la quale conta un presidente onorario, un vice presidente, due vice presidenti onorari e... nessun socio (ilarità).

Il geometra Di Gaetano continua il suo forte discorso dichiarando di avere accettato la carica di Segretario politico non già per ambizione, ma per la dignità e pel bene del paese di Tarcento che non deve essere il ferro di nessuno nè l'idolo di chiunque.

Certo, egli soggiunge, è un'opera ardua per il Fascio attuale il ricostruire su un mucchio di rovine!

Deplora le dimissioni rassegnate dal rag. Mosca ex Podestà e del signor Grasselli, il primo da Presidente dell'O. N. B. ed il secondo dall'O. N. D. e dalla « Sportiva ». Entrambi, egli dice, pur avendo agito con una meta di bene, non lasciano alcunchè di attivo, ma solo macerie.

Quindi accenna ancora ai problemi che attendono il nuovo Direttorio. Una sola cosa, egli dice, è da temersi: la ragione del diritto. Dobbiamo dominare nel diritto per il nostro paese, per la nostra terra, per l'Italia! (Applausi fragorosi).

Si alza quindi a parlare l'ill.mo commendatore Spasiano, ambito nostro Commissario Prefettizio, il quale ringrazia per il saluto rivoltogli dai fascisti a mezzo del Segretario politico, saluto che egli ricambia con cuore di camerata fervente.

Soggiunge che nell'amministrare il più grande Tarcento nel nome del Prefetto della Provincia, non dubita che il Fascio procederà con azione parallela alla sua.

Dobbiamo — dice l'illustre funzionario — avere fede assoluta nei destini della Patria che con assillante fatica e senza riposo il Duce prepara.

Anche il comm. Spasiano raccomanda la massima disciplina nell'interesse comune e, così si esprime, « della cittadina di Tarcento fatta ridente dalla natura ».

Termina rinnovando il saluto ed il migliore augurio.

L'illustre Commissario Prefettizio è assai applaudito ed al suo indirizzo viene emesso un vibrante alalà!

Per acclamazione vengono approvati i seguenti due telegrammi dettati dal geometra Di Gaetano:

« Prefetto di Udine — I fascisti di Tarcento convocati assemblea straordinaria esprimono all'E. V. sentimenti più alto omaggio e devozione ».

« Segretario Federale - Udine — I fascisti di Tarcento, radunati in assemblea straordinaria, innalzano il loro gagliardetto e le loro fiamme delle tante vinte battaglie, ed auspicano ai migliori fortune di Tarcento e del Friuli ».

E con ciò ha termine l'importante, indimenticabile assemblea.

Da PORDENONE
Refusi.... non tipografici

Caro Direttore,

La prego di voler pubblicare alcune rettifiche all'articolo comparso sulla « Patria del Friuli » e relativa al mio scivolamento con l'auto da una china piuttosto ripida in quel di Poffabro. Anzitutto non è vero che io fossi di ritorno da una gita col signor Bortolozzi, che trovai a Maniago e che mi pregò di prenderlo a bordo della mia automobile per smontarlo alla crocera tra Frisanco e Poffabro: noi andavamo quindi verso... quel paese!

E' inutile dire che l'improvviso... cambiamento di livello non fu causato da falsa manovra, ma, quel che è più importante è questo: che la « Patria del Friuli » afferma che il signor Egidio Bortolozzi fu « raccolto in gravissime condizioni », mentre non vi fu bisogno che nessuno lo estraesse dall'automobile e non occorse alcun aiuto speciale per fargli risalire la china che avevamo discesa così improvvisamente! La ferita si riduce ad un taglio di pochi centimetri al cuoio capelluto e il Bortolozzi attese il sanitario molto semplicemente seduto su di una sedia. Egli non fu ricoverato in alcun ospedale perchè si recò presso la propria famiglia in villeggiatura a Poffabro e in sette od otto giorni è certamente guarito.

Ultimo appunto: la macchina non si è certo avvantaggiata nell'incidente; ma non è nemmeno ridotta ad un mucchio di rottami come dice il suddetto giornale.

Pur ringraziando quindi il collega autore dell'articolo per le congratulazioni che volle amichevolmente farmi, penso che, se le relazioni degli incidenti stradali e dei fattacci di cronaca si fanno così, il mondo deve essere certamente molto meno pericoloso e cattivo di quanto non ce lo dipinga la « Patria » e non soltanto la Patria.

Con i più cordiali saluti.

rag. Cigolotti.

Esami al nostro Ospitale civile

Sabato 11 corrente presso questo Ospedale civile ebbero luogo gli esami di abilitazione all'arte dell'infermiere.

Si presentarono 30 concorrenti e tutti vennero dichiarati idonei.

La Commissione — composta dei signori Alessandro dr. cav. Baiardi, Medico Provinciale, prof. comm. Gustavo Pisenti e prof. Enrico Berghinz — ebbe a manifestare il suo compiacimento al Presidente dell'Ospedale incaricandolo di esprimere il suo plauso ai signori Primari che ebbero a tenere il Corso di preparazione del personale di sala.

GITA DEL MOTO CLUB

Domenica 19 corrente il Moto Club Pordenone festeggierà la ricorrenza del Ferragosto con una gita alla spiaggia di Grado libera ai soci ed invitati.

Il generale intervento dei nostri audaci motociclisti e quello assicurato di alte personalità della Provincia, oltrechè la caratteristica della stagione, assicurano a questa gita, perfettamente organizzata un esito brillante di cui daremo ampia cronaca.

Il programma particolareggiato con l'itinerario del percorso di andata e di quello di ritorno, l'arrivo a Pordenone nella serata, ecc., è esposto presso il Caffè della Stazione dove si ricevono pure le iscrizioni dal Segretario signor Dell'Antonia.

Tutti i motociclisti sono ansiosi di tuffarsi nelle fresche onde del mare e di passare alcune ore indimenticabili con la visione di un orizzonte infinito.

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Siamo in grado di annunciare che per il prossimo settembre si sta organizzando al nostro Campo Sportivo due giornate di gare ciclo-motociclistiche.

Il programma delle due giornate sarebbe il seguente:

8 settembre: Gare ciclistiche con lo intervento di Girardengo, Binda, Piemontesi, Piccin, Negrini, Bresciani, Panciera A. ecc., oltre a numerosi dilettanti della regione.

9 settembre: Gare per stayers con lo intervento di Vay, Bergamini, Ferrari allenati da Vertua, Cocchi e da un altro che non è stato ancora fissato.

Il programma di questa giornata, che non è stata ancora definitivamente fissata, verrà molto probabilmente completato con un match motociclistico tra gli allenatori e da gare ciclistiche o motociclistiche per dilettanti. A giorni daremo i programmi completi e dettagliati delle due importanti manifestazioni e l'elenco completo dei corridori iscritti.

SONO RITORNATI

Vispi ed allegri dalla Colonia di Riccione 40 bambini pordenonesi che a mezzo del « Pro Infanzia » vennero mandati gratuitamente alla cura marina. Visibilissimi gli effetti di questa specialmente per il colore.. moresco della pelle dei nostri piccini che furono riaffidati alle rispettive mamme riconoscenti dal cav. Francesco Asquini presidente del Pro Infanzia, l'istituzione tanto benemerita.

UN TRIBUTO DI RICONOSCENZA

Unanime hanno dato ieri sera i soci della Società Agenti di Commercio al defunto prof. Caviezel deliberando di elargire L. 300 per onorarne la memoria alla Congregazione di Carità.

ASSEMBLEA DEGLI EX ALPINI

Sabato 18 corrente alle ore 21 avrà luogo l'assemblea straordinaria degli ex Alpini di questa sezione, che sarà tenuta nella sala superiore del Restaurant Sempione.

Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno, il valoroso Cappellano prof. don Luigi Janes terrà agli intervenuti una conferenza sul tema: « Il Monumento della Vittoria inaugurato da S. M. il Re a Bolzano ».

Tutti i soci dell'A. N. A. sono invitati ad intervenire.

Da TRASAGHIS
La passerella di Peònis

(15) — La frazione di Peonis è congiunta al capoluogo di Trasaghis da una strada militare tagliata in buona parte nella roccia lunga circa sei chilometri.

Poichè essa compie un lungo giro, la stessa autorità militare pensò di costruire una passerella in legno sul canale che raccogliendo le acque del versante di Avasinis e del Lago di Alesso, termina nel Tagliamento.

Tale passerella diminuisce la distanza fra i due paesi di oltre due chilometri, è lunga qualche decina di metri; è costruita tutta in legno: attualmente trovasi in uno stato di abbandono ed il transito su essa è pericoloso perchè alcuni sostegni hanno completamente ceduto. Sotto le passate amministrazioni comunali, per mantenere in efficenza detta passerella, sono state spese ad intervalli, delle somme che probabilmente avrebbero permesso di ricostruirla in cemento e di una larghezza utilizzabile almeno doppia di quella attuale. Oggi, delle somme spese non resta traccia alcuna: rimane solo una passerella cadente, pericolosissima e della quale l'Ufficiale Sanitario ha chiesto d'urgenza una pronta riparazione o l'immediata demolizione.

Considerato poi che la frazione di Peonis è sprovvista di ufficio postale, di medico, di levatrice, di farmacia e che per provvedersi di quanto occorre la sua popolazione deve ricorrere al capoluogo, Trasaghis, o per esso transitare anche per recarsi alla stazione ferroviaria di Gemona, l'esistenza della passerella non è certo questione trascurabile, tenuto conto che non solo diminuisce la distanza tra i due centri, ma rende molto più breve il percorso su di una strada mal tenuta, completamente deserta d'ogni abitazione e pericolosa per il cadere frequente di macigni dalle sovrastanti montagne. Da due anni a questa parte nulla si è fatto e, in segno di protesta, alcuni abitanti hanno chiesto che la frazione sia staccata dal Comune di Trasaghis ed aggregata al Comune di Osoppo, con la spranza che i desideri della popolazione vengano presi in giusta considerazione ed appagati.

Oggi, l'amministrazione comunale di Trasaghis è retta dal nuovo Podestà Giovanni Stroili di Gemona, giovane intelligente e colto, perfettamente estraneo ai pettegolezzi locali, dotato di rapido intuito e di grande energia: a lui si rivolge l'intera popolazione di Peonis con piena fiducia.

GETTATO A TERRA

Nella frazione di Peonis ieri sera alle ore 9 pomeridiane, certo Danelutti Ido di Pietro detto Linda di anni 40 veniva gettato a terra da Di Santolo Celeste detto Ustir di anni 33, pure da Peonis. Il motivo va ricercato in gelosia di mestiere e la causa occasionale nel fatto che il Di Santolo Celeste (che correva su di un carretto sprovvisto di fanale di proprietà di Placido Di Santolo fu Ernesto) era stato proprio per investire il Danelutti che con un compagno transitava per la strada: da qui insulti e percosse.

Il Danelutti è stato giudicato guaribile in giorni 12.

Da PONTEBBA
Per la nomina di S. E. Balbo a Generale di squadra aerea

(16). — Con particolare compiacimento è stata qui accolta la notizia della nomina di S. E. Italo Balbo a Generale di squadra aerea. Per l'occasione il Segretario Politico ing. cav. uff. Luigi Faleschini ha telegrafato a nome della Sezione del P. N. F. di Pontebba a S. E. Balbo felicitandosi per la nuova nomina a Generale di squadra aerea e presentando i più vivi omaggi a S. E. che qui raccoglie così vive e generali simpatie.

Sua Eccellenza ha risposto al Segretario Politico ringraziando vivamente per il cortese telegramma augurale.

Da CAVAZZO CARNICO
Notizia funesta

Ci giunge notizia che domenica 5 corrente, sulla spiaggia di Le Pouliguen, in Francia, il mare voleva un altro olocausto nella persona di Lieto Puppini di qui.

Il giovane, studente di ingegneria, stava prendendo il bagno abituale, quando, verso le 4 pom., colpito da improvviso malore, spariva nelle acque. Non fu possibile ripescarlo che la dimane nel pomeriggio.

La notizia ha gettato nella costernazione i famigliari, già duramente colpiti da altra sciagura lo scorso mese, e ha fatto assai penosa impressione in tutta questa popolazione, che giustamente vedeva nel giovane studente uno dei migliori suoi figli.

Al povero Lieto Puppini, cui troppo bello rideva l'avvenire perchè invidiosa non glie lo rapisse la morte, i nostri fiori e la nostra accorata nostalgica rimembranza, al padre affranto di tanta sciagura, a tutti i famigliari l'espressione del nostro cordoglio.

Da MONTEREALE CELLINA
LA BANDA CITTADINA

(16). — In occasione della sagra annuale che si è svolta ieri con l'intervento di una vera folla di gente e senza che si sieno lamentati incidenti di nessun genere, la brava banda comunale, sotto la direzione del signor Fusaz Giuseppe, eseguì con valentia gli inni della Patria, e numerosi pezzi musicali d'opera, marce e sinfonie.

Il concerto che ebbe inizio alle ore 20.45 ed ebbe termine alle 22.30 riscosse la generale approvazione dei presenti che ammirarono questo complesso musicale che pur senza eccessive pretese seppe dare una buona esecuzione di tutto il programma.

SCHOLA CANTORUM

Per iniziativa del parroco don Luigi Bertolini venne ripristinata la « Schola Cantorum » che, composta di soli maschi e diretta dal maestro A. Magrini eseguì ieri per la festività dell'Assunta una messa solenne a sole voci virili, il « Magnificat » di Pier Luigi da Palestrina a quattro voci dispari e dopo il vespro le « Litanie Mariane » di A. Magrini. Sebbene ricostruita di recente, questa « Schola » diede buona prova di sè.

Da GEMONA
Un ex papavero bianco che finisce in carcere

(16). — In seguito a mandato di cattura, ieri sera è stato passato alle carceri Giovanni Capriz uno dei più influenti dirigenti locali del defunto partito popolare.

L'arresto che ha suscitato vivaci commenti, si riannoda direttamente alle vicende di una Banca Gemonese di cui il Capriz era anima e direttore. Egli è stato tradotto alle carceri di Tolmezzo.

Ecco un'altra pera che cade da sè, in piena maturazione!

Il grave infortunio di un carradore

E' stato ricoverato all'Ospedale il carradore Antonio Colonnello il quale, cadendo a Pontebba sotto un carro, riportò la frattura del femore destro e di alcune costole.

Il medico di turno lo ha medicato accuratamente riservando però la prognosi.

LA VISITA del Presidente del Dopolavoro Provinc.

Oggi, mentre al Campo sportivo Simonetti si svolgeva una prova generale del nostro gruppo del Dopolavoro che parteciperà al raduno del Costume a Venezia, è qui giunto per una visita il signor Vittorio Marcovich, delegato provinciale del Dopolavoro. Egli ha assistito alle prove restandone pienamente soddisfatto per il lavoro compiuto e per la seria preparazione alla importante manifestazione d'arte di Venezia.

Dopo le prove ha portato ai dopolavoristi, il suo saluto e i suoi rallegramenti per lo spettacolo a cui ha assistito.

LA FESTOSA SERATA nel borgo del Ponte

Ieri sera nella borgata del Ponte, dove sorge il tempio a S. Rocco, dinanzi ad un grande concorso di gente furono accesi i fuochi artificiali e fu eseguito dalla banda della 55.a Legione Alpina uno scelto concerto.

Oggi hanno avuto luogo le partite del divertente e chiassoso giuoco « della pilote » e le consumazioni di gamberi conditi con buon vino.

UN BESTEMMIATORE RECIDIVO

Tale Benedetto Carminati è stato una altra volta posto in contravvenzione per aver pronunciato bestemmie. Attento, perciò col nominare stupidamente il nome di Dio invano.

ARRESTO

Tale Angelo Pittino girava per Campo Lessi con della refurtiva che cercava di smerciare tra gli agricoltori. Fu arrestato mentre stava smerciando una bicicletta.

Da PRADAMANO
Parte del ponte sul Torre incendiato

(16). — Tempo fa il ponte in legno sul Torre e precisamente dalla parte che appartiene al territorio del Comune di Pradamano, un'arcata aveva ceduto. Ieri mattina fu notato che durante la notte alcune altre arcate erano state incendiate rendendo impossibile il transito.

A quanto si afferma e che riferiamo a titolo di cronaca, sembrerebbe che taluno abbia appiccato il fuoco per protestare contro la lentezza nell'eseguire i dovuti restauri. Ad ogni modo il fatto è stato denunciato e i Carabinieri indagano per stabilire eventuali responsabilità.

Da BAGNAROLA
Il primo giro di Pinzano

(16) — Indetta e organizzata dall'infaticabile C. C. Stefanutti di Savorgnano, avrà luogo domenica 19 corrente, in occasione della tradizionale sagra di Vissignano, il primo giro di Pinzano, corsa ciclistica libera ai dilettanti di quinta categoria, muniti di licenza della U. V. I.

Tutti i migliori elementi della zona hanno ormai data la loro adesione e la gara riveste carattere di una interessante sfida essendosi dati convegno tutti i primi arrivati nella passata corsa di Savorgnano.

Il percorso di 100 chilometri, oltre alla difficoltà della distanza presenta qualche salita non trascurabile, lungo le quali avverrà certamente la selezione; per la cronaca è il seguente: Bagnarola, S. Vito, Spilimbergo, Valeriano, Pinzano, S. Daniele, Dignano, Ponte della Delizia, S. Vito, Cordovado, Bagnaria e Bagnarola (arrivo a Vissignano).

Ricchi e numerosi sono i premi, sino al decimo arrivato, e consistono in medaglie di valore e in oggetti artistici.

Le iscrizioni si ricevono presso la Società organizzatrice e si chiuderanno alle ore 10 di domenica 19 corrente.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato presso la trattoria di Vissignano, le operazioni preliminari verranno svolte alle ore 12 e la partenza verrà data alle ore 13 precise.

Da ARTEGNA
Il brillante esito dei festeggiamenti

Ottimamente sono riusciti i festeggiamenti di beneficenza indetti dalla locale Direzione del Cascamificio Ledra, a favore delle maestranze bisognose.

Nel pomeriggio di domenica scorsa, si sono svolte le preannunciate gare e gli esercizi ginnici i quali, sia per il numero dei partecipanti, sia per la loro bravura, riuscirono veramente interessanti.

Si apriva intanto anche la vendita dei biglietti della ricca lotteria. Verso le ore 18 ha avuto inizio il ballo che si è protratto, con bella animazione, fino alle prime ore piccine.

Riportiamo, per cognizione dei giocatori, i numeri estratti alla Lotteria: primo premio vinto dal N. 2310; secondo dal N. 2052; terzo dal N. 173; quarto dal N. 1123; quinto dal N. 1907; sesto dal N. 3269; ottavo dal N. 1788; nono dal N. 20; decimo dal N. 3990; undecimo dal N. 1160; dodicesimo dal N. 627; tredicesimo dal N. 1921; quattordicesimo dal N. 2444, quindicesimo dal N. 167; sedicesimo dal N. 3001; diciesettesimo dal N. 2552; diciottesimo dal N. 2853; diciannovesimo dal N. 3320; ventesimo dal N. 2671.

Gli altri premi minori vennero vinti rispettivamente dai numeri 659, 1, 328, 3910, 2260, 226, 1256, 609, 2122, 2162, 400, 3215, 2886, 2887, 1600, 1055, 2261, 1910, 2430, 3221, 136, 2148, 199, 123, 2360, 390.

Una lode all'infaticabile Comitato per la riuscita della simpatica e benefica festa.

DALLA CARNIA
Per il gran concorso di bellezza e del costume carnico

(16). — L'entusiasmo, l'interessamento e l'aspettativa aumentano di giorno in giorno per il noto gran Concorso di bellezza, che avrà luogo nella gran veglia danzante di domenica prossima 19 agosto, allo Stabilimento Balneare « Fonte Pudia » di Arta.

Domande, richieste di informazioni e notizie, ecc., piovono continuamente da ogni parte, cioè non solo dalle Tre Venezie, ma anche da altre Regioni, alle quali richieste il locale Comitato non si trova proprio in grado di rispondere dettagliatamente. Procureremo perciò di informare il pubblico, quanto più ci è possibile e nel modo migliore, a mezzo della stampa.

Si prevede un concorso enorme di pubblico. Fervono intanto i preparativi per la organizzazione e per i servizi pubblici, ai quali le Autorità locali dedicano le loro cure.

Arta e Piano d'Arta si preparano ad accogliere degnamente le migliaia di persone ed ospiti che vi affluiranno: tutti gli Alberghi organizzano sia nei riguardi del servizio, sia nei riguardi della disponibilità delle stanze.

Venendo ora al gran concorso di bellezza, informiamo che è stato completamente mutato il programma e le norme e disposizioni per il concorso stesso. Diamo ora sommariamente i capisaldi, riservandoci a domani i dettagli.

E' stato anzitutto eliminato quel lavoro preventivo delle inscrizioni e della consegna delle fotografie, le quali sono state anzi già rimesse alle concorrenti. E' stato conseguentemente disposto quanto segue: Tutte le signorine che parteciperanno alla gran veglia danzante saranno, alla entrata nello Stabilimento Balneare, inscritte per il concorso.

Precisiamo che alla gran Veglia può partecipare chiunque e di qualsiasi Regione. Il presente gran concorso si differenzia dai comuni concorsi di bellezza per il fatto che per pubblica elezione e conseguentemente per i maggiori voti riportati sono estratte cinque sole elette, mentre la Giuria a sua volta ne sceglierà dieci indipendentemente dalle cinque.

Tra le quindici prescelte, la Giuria, sceglierà la Regina di Bellezza e le due Damigelle d'onore e proclamerà le altre dodici, la Coorte di Grazia e di Bellezza Femminile della stagione climatico-alpina.

A questa prima parte del concorso è stato deciso di unire la scelta, da parte della Giuria, di un quintetto del costume carnico (beninteso accoppiando i pregi della bellezza personale a quelli del costume). Si invitano perciò tutte le ragazze carniche a presentarsi in costume prettamente carnico di qualsiasi epoca, poichè questa seconda parte del concorso è riservata esclusivamente a loro. Quale terza ed ultima parte del gran concorso sarà infine, dalla Giuria, prescelto un terzetto di bellezza muliebre (per le giovani spose). Parleremo sabato mattina dei ricchi doni che saranno offerti alle graziose vincitrici del concorso.

Lo Stabilimento « Fonte Pudia » va completamente trasformandosi in questi giorni con addobbi ed arredamenti: la località sarà artisticamente e suggestivamente illuminata a globi e lampioncini, si sta costruendo un « brear » tre volte più vasto di quello attuale e che sarà circondato da piante ed addobbato di verde.

Due orchestrine di non comune valore, una di tipo moderno ed una fornita di strumenti musicali all'antica (armonica, liron, ecc.) si alterneranno nella esecuzione dei ballabili delle varie epoche.

Il gran ballo si inizierà alle quattro pomeridiane e si protrarrà sino alle ore piccine. — Le operazioni di elezione e di scelta della Giuria cominceranno alle 22, ma la proclamazione delle prescelte non avverrà prima della mezzanotte. Oggi stesso il locale Comitato procederà alla nomina del Comitato di onore, composto di 15 persone, ed alla nomina della Giuria, composta di 5 membri.

Qualora l'incasso della giornata fosse superiore alle spese, il civanzo sarà devoluto alla pubblica beneficenza. Qualora inoltre qualche munifica persona o qualche Ente della provincia mandasse qualche regalo da destinarsi alle vincitrici del Concorso, sarà fatto cenno a mezzo della stampa del regalo e del nome dell'offerente.

Da MANZANO
Per la nomina del Podestà di Udine

(16). — Il nostro Podestà conte G. di Manzano, in occasione della nomina dell'on. co. Gino di Caporiacco a Podestà di Udine, gli ha inviato il seguente telegramma:

« Porgo sentite felicitazioni onorifica nomina beneaugurando progresso codesta illustre Città ».

LE FAMIGLIE NUMEROSE

Diamo l'elenco delle famiglie che hanno avuto 7 o più figli: con 7 figli, 63 — con 8, 46 — con 9, 40 — con 10, 36 — con 11, 24 — con 12, 13 — con 13, 14 — con 14, 6. — Totale famiglie 242 con 2213 figli.

Nella veneranda età di quasi novantaotto anni, munito dei conforti di nostra Santa Religione, serenamente spegnevasi ieri 15 Agosto alle ore 21.15, il

N. H. Cav. Uff.

Gio. Leonardo di Gaspero-Rizzi

eletta e purissima anima di padre e cittadino.

Ne danno, straziati, il triste annuncio il figlio dott. PIETRO con la consorte ALBINA SIMONETTI, la figlia ANNA col marito cav. ETTORE VIGNOLI, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Tricesimo venerdì 17 corrente alle ore 10.15 partendo dall'abitazione dell'Estinto.

La venerata Salma sarà trasportata in seguito nella natia Pontebba. Si prega di non inviare fiori, ricordando piuttosto il caro Estinto con opere di bene e preci. La presente serve di partecipazione personale. Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

TRICESIMO 16 Agosto 1928 - VI.

Da PAGNACCO

Promossi alla Scuola di disegno

(16). La Commissione esaminatrice dei lavori eseguiti dagli alunni della Scuola di disegno durante l'anno 1927-1928 ha deliberato la promozione e la premiazione dei seguenti:

Corso preparatorio: Ambrosini Guerrino, premio di secondo grado — Gabbino Elio, menzione onorevole — Lizzi Attilio, menzione onorevole — Canciani Mario, Canciani Canciano, Chittaro Angelo, Scotti Mario, Tomat Ricciotti e Zampa Adelchi, promossi al primo corso.

Primo Corso: Ardito Luciano, premio di secondo grado — Baletti Mario, menzione onorevole — Botto Faustino, id. — Coduti Marino, id. — Missarino Pietro, id. — Anzil Franco, Baracetti Guido, Bolfoni Mario, Chittaro Bruno, Chittaro Guglielmo, Grion Luigi, Palmino Arduino e Tosolini Valerio, promossi al secondo corso.

Corso secondo: Botto Tito, premio di primo grado — Briant Alessandro, premio di secondo grado — Cicutta Rodi, premio di secondo grado — Pino Giovanni, premio di secondo grado — Darvini Mario, premio di terzo grado — Guberli Vinicio, menzione onorevole — Botto Severino, Bruno Giordano, Minisini Luigi e Stella Rino, promossi al terzo corso

Terzo corso: Stella Lorenzo, menzione onorevole — Savio Giuseppe, promosso al corso speciale.

Corso speciale: Floreani Antonio, attestato di lode.

OFFERTE PRO COSTRUZIONE della nuova Scuola professionale

Terzo elenco delle offerte pervenute alla Società Operaia di M. S. ed Istruzione per la costruzione della Scuola Professionale:

Tomat Giuseppe L. 50 — Vianello Primo, 50 — Gagliardo Prospero, 50 — Colle Fiorello, 16 — Chiandussi Duilio, 30 — Cassutti Lino, 10 — Bastianutti Lino, 10 — Gabbino Bernardino, 20 — Biancuzzi rag. Vittorio, 10 — Tomat Remigio, 10 — Palma Guido, 10 — Iva Guido, 10 — Botto Abramo, 20 — Savio Augusto, 150 — Totale L. 446.

Offerte pro Lampada Votiva al Cimitero comunale di Pagnacco: Vianello Primo L. 38.

Da CIVIDALE

PER PESCA ABUSIVA

(16). — Vennero denunciati all'autorità giudiziaria certi Freschi Virginio fu Gio. Batta d'anni 53; Cumini Bruno di Giuseppe d'anni 24 e il fratello Alfredo d'anni 15 perchè ieri sera, verso le ore 22, furono sorpresi dalla guardia forestale Tassaro Nicolò e dal milite della M. V. S. N. Marcolini Antonio, nel fiume Natisone e precisamente nella località Lesa, intenti a raccogliere pesce che avevano stordito inquinando le acque con cloro di potassa.

Nel plaudire a codesti benemeriti agenti, raccomandiamo una severa sorveglianza contro la pesca abusiva.

PER UBBRIACHEZZA

— Veniva elevata contravvenzione per ubbriachezza a certo Nimis Egidio verniciatore di Cividale perchè ubbriaco fradicio non volle obbedire i Carabinieri di recarsi a dormire.

— Venne pure arrestato il noto pregiudicato Cargnelutti Vincenzo da Gemona per oltraggio ai Carabinieri e per misure di P. S.

— Fu passato alle carceri certo Sfiligoi Liberato di Marco d'anni 28 da Cormons perchè tentava esitare una bicicletta di furtiva provenienza.

ARRESTI

Sulin Pietro di Francesco di anni 53 da Torreano per conti da saldare con la giustizia.

— Foschiano Beniamino fu Giov. Battista di anni 48 da Tricesimo e Revelant Pietro fu Leonardo di Artegna d'anni 50 per misure di P. S.

— Pozzo Quattordici di Ferdinando di anni 22 da Cividale per furto in danno di Stoppato Giov. Battista da Cividale.

Zanuttig Giuseppe fu Giov. Battista di anni 19 da Prepotto per ferimento in rissa avvenuto domenica in Albano di Prepotto: ferito tale Sirch Primo di Giovanni Battista di anni 21 da Prepotto, che riportava cinque ferite di coltello nel dorso di una certa entità.

BICICLETTE SEQUESTRATE

Presso la Stazione di Cividale giacciono due biciclette di furtiva provenienza sequestrate l'11 corrente; una da corsa seminuova, verniciata verde, gomme rosse pirelli, due freni a corda, manubrio da corsa, l'altra da viaggio verniciata di nero, usata, gomme « Hutchinton », due freni senza carter, manubrio arrugginito.

Da LIGNANO

La visita del Direttore centrale dell'O. N. D.

(16) — Domani 17 il comm. Cacciola, Direttore centrale dell'Opera Nazionale Dopolavoro, onorerà di sua visita la Colonia di cura marina che l'O. N. Dopolavoro di Milano sotto la guida del suo Presidente gr. uff. Arnaldo Mussolini, ha istituito in Lignano.

Daremo notizia dell' importante visita.

Da CORMONS

Passeggiata dopolavoristica

(16). — Ieri, ricorrendo la festa del Ferragosto, organizzata dal locale Dopolavoro, ebbe luogo la prima passeggiata, alla quale prese parte un forte numero di soci.

La partenza fu data alle ore 15.30 dalla sede sociale di via Dante Alighieri dove, bene organizzati e inquadrati, gli iscritti partirono alla volta del Collio, in bicicletta.

A Vencò, amenissima posizione di gite campagnole, la comitiva sostò per parecchie ore, dove ebbe luogo la colazione al sacco. Durante, prima e dopo la passeggiata, furono prese diverse fotografie, quale ricordo della bella passeggiata. L'allegra comitiva fece ritorno in città alle ore 20, percorrendo le vie cittadine e cantando gli inni della Patria, indi si sciolse.

Tanto nell'andata quanto nel ritorno, i gitanti furono molto festeggiati dagli abitanti dei paesi toccati.

SFIDA DI BOCCIE

La squadra campione del Dopolavoro cormonese mediante il presente giornale lancia la sfida di partita amichevole, a qualunque squadra cittadina di boccie.

La gara seguirà domenica prossima 19 corrente sul proprio campo sportivo di via Dante Alighieri. Tutte le squadre che intendono accettare la sfida, dovranno per iscritto annunciare le modalità e l'ora dell' inizio.

Per la susseguente domenica la stessa desidera misurarsi con altra squadra non della città. Indirizzare offerta alla direzione del Dopolavoro cormonese.

Da GORIZIA

Un uomo ferito rinvenuto in una caverna

(16). — Stamane in una caverna sulle falde del Montesanto, fu rinvenuto un uomo, dall'apparente età di 45 anni, con una ferita d'arma da fuoco alla tempia destra. S' ignora chi sia. Nelle tasche della giubba non furono rinvenuti documenti di sorta. Addosso gli fu trovato un orologio, un mazzo di chiavi e un portafoglio contenente 45 lire. Il disgraziato fu prontamente soccorso dalla Croce Verde e trasportato all'Ospedale Comunale dove versa in gravi condizioni.

Si frattura il cranio

Milano Macuz, di 4 anni, abitante in via Camposanto 56, cadendo accidentalmente dalle scale, ebbe a riportare la frattura della base del cranio, una ferita al mento e varie escoriazioni. Fu trasportato all'Ospedale Comunale.

Grave incendio boschivo

Un violento incendio è scoppiato ieri notte sul versante di Gargaro. Le fiamme, alimentate dal vento, si estesero ben presto sulle falde del Montesanto, assumendo proporzioni allarmanti.

Sul posto si portarono prontamente i pompieri di Gorizia, numerosi reparti di truppa, guardie forestali e militi che durarono fatica a circoscrivere il fuoco. Non si conoscono ancora i danni causati dal fuoco.

Decesso

Ieri sera dopo lunga malattia ha cessato di vivere il signor Alfredo Bozzini, stimato ed apprezzato commerciante goriziano, patriota fervente, che molto dette alla causa dell' irredentismo e che fu tra coloro che seppe con tenacia e con valore combattere per la causa giusta e santa della nostra redenzione. Rivestì cariche pubbliche e fu più volte chiamato a dirigere le sorti dei nostri istituti patriottici, donde il contributo prezioso della sua intelligenza e della sua opera fattiva.

Alla desolata famiglia e ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

Stalla e fienile distrutti dal fuoco

I pompieri di Gorizia al comando del tenente Zigon dovettero accorrere ieri a Cerovo Superiore dove aveva preso fuoco la stalla e il fienile di Romualdo Macuz, residente in quella località al n. 66. Quando i pompieri giunsero sul posto il fuoco aveva ormai compiuta la sua opera distruttrice e del fienile e della stalla non rimanevano in piedi che le quattro mura. L' intervento dei pompieri fu però necessario perchè il fuoco avendo già attaccato una parte dell'abitazione del Macuz, minacciava, ad onta di tutti gli sforzi che quei terrazzani facevano, di completare l'opera distruggitrice. Data la violenza del fuoco dalla stalla non si potè liberare un cavallo e alcuni polli che perirono asfissiati dal fumo. Andarono pure distrutti vari attrezzi rurali. Il danno complessivo causato dall' incendio ascende a circa 25 mila lire.

Salvataggio

Ieri, verso le 16, nel fiume Isonzo, una ragazza di circa 18 anni, residente in via Carlo Favetti, trovandosi a nuotare, veniva colta da improvviso malore e sarebbe certamente perita se in suo aiuto non fosse prontamente intervenuto il rag. Luigi Musi, abitante in via Carducci n. 1, il quale intuito il grave pericolo che correva la ragazza, spiccò un salto nell'acqua e riusciva a trarla in salvo, fra l'ammirazione di numerosi bagnanti, che a quell'ora si trovavano sul breve tratto di spiaggia a prendere il sole.

:: CRONACA UDINESE ::

L'omaggio del Podestà ai Caduti

Ieri mattina, l' Ill.mo signor Podestà gr. uff. Gino di Caporiacco, accompagnato dal suo Segretario particolare maestro Bonanni, è stato al Tempietto di San Giovanni a deporre una corona di alloro con nastro bianco e nero e la scritta: « Il Podestà di Udine ai gloriosi Caduti per la Patria »; ed altra uguale sul monumentino che, nei pressi del Tiro a Segno, fuori porta Venezia, ricorda i cittadini valorosi morti in difesa di Udine il 3 novembre 1918.

Recatosi poi al Cimitero di S. Vito fece deporre nel pronao una grande corona di lauro e di quercia, con nastro puro dai colori di Udine e la dedica: « Il Podestà ai benemeriti del Comune e della Patria ».

Le visite del Podestà alle Autorità

Ieri mattina, dopo l'omaggio ai Caduti, si è recato a far visita di dovere a S. E. il Prefetto avv. Motta, al Segretario della Federazione Fascista avvocato Cesare Perotti, al Commissario Prefettizio per la Provincia di Udine, al Vicario Generale della Curia Arcivescovile.

Nel pomeriggio S. E. il Prefetto avv. Motta ha restituita la visita al Podestà intrattenendosi con lui lungamente in cordiale colloquio.

***

Al nostro Podestà sono pervenuti i seguenti telegrammi in risposta a quelli da lui già inviati:

« San Anna di Valdieri — S. M. il Re ricambia alla patriottica cittadinanza ed a Lei il cortese gradito saluto rivoltogli. — Pel primo aiutante di campo Generale Asinari di Bernezzo ».

Roma — « Ricambio di cuore S. V. gradito gentilissimo saluto lieto collaborare per maggiore prosperità di Udine e nostro Friuli. Con antica amicizia. — Leicht ».

Lido — « Il tuo patriottismo e la tua silenziosa operante fedeltà al regime ti hanno ben meritata l'alta carica — Lietissimo invioti affettuoso abbraccio — Italo Balbo».

Milano — « Grazie del cortese saluto che ricambio con animo devoto e fascista per Lei per città Udine cara al cuore di ogni italiano — Arnaldo Mussolini ».

Udine — « Ringrazio la S. V. del cortese saluto che ha voluto rivolgermi nell'atto di assumere l'ufficio di podestà di Udine e sono lieto di poterle rinnovare l'espressione del mio vivo compiacimento per l'alto incarico che le è stato conferito e che Ella assolverà ne sono certo in modo da corrispondere pienamente alla fiducia che è stata in Lei riposta dal Governo Fascista — Prefetto: Motta».

***

Furono inviati al Podestà di Udine telegrammi di felicitazione dai signori Podestà e Commissari Prefettizi dei seguenti Comuni:

Colloredo di Montalbano — Magnano in Riviera — Cividale — Coseano — San Giorgio di Nogaro — Cormons — Osoppo — Reana del Roiale — Flaibano — Manzano — Buia — Nimis — Forgaria — Latisana — Bagnaria Arsa — Rivignano — Bordano — Pasiano di Pordenone — Muzzana del Turgnano — Montereale Cellina — Cervignano — Codroipo — Pontebba — Marano Lagunare — Pagnacco — Fagagna — San Giovanni al Natisone — Ajello del Friuli — Martignacco — Palmanova — Castions di Zoppola — Meretto di Tomba — Pavia di Udine — Ranziano Castagnoli — Artegna.

***

E dalle seguenti Istituzioni e Associazioni:

Fascio di Bagnaria Arsa — Sezione Combattenti di Bagnaria Arsa — Filiale di Udine della Banca Nazionale del Lavoro — Federazione Agricola del Friuli — Comando Primo Stormo Aeroplani Caccia — Fascio di Pagnacco — Sezione Combattenti di Pagnacco — Legione Alpina Friulana (Gemona) — Preside Istituto Tecnico di Udine — Sesto Sestiere Fascio di Udine — Presidente Congregazione di Carità — Rettore Istituto Toppo di Wassermann — Rettore e Consiglio Accademico Università Trieste — Preside Ricreatorio Carlo Facci — Conservatoria delle Ipoteche di Udine — Preside R. Liceo Scientifico — Fascio di Colloredo di Montalbano — Sezione Magistrale Fascista di Fagagna — Colonia Marina Marina di Grado — R. Ispettore Scolastico di Gorizia — Personale Banca Friuli di San Daniele — Sezione Combattenti di Fagagna — Presidenza Società Tiro a Segno — Fascio di Fagagna — Presidente degli Enti Autarchici e Vice Podestà di Gorizia — Sezione Combattenti di Reana — Fascio di San Pietro al Natisone — Fascio di Pontebba — Universitari Fascisti Friulani — Istituto Credito Fondiario Gorizia — La « Osovane » — Associazione Volontari Goriziani — Segretario Provinciale Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti Udine — Presidente Sezione dell' O. N. di Colugna e Rizzi — Segretario provinciale del Sindacato Architetti — Fiduciario del Sindacato Fascista dei Bancari della Banca del Friuli — Seg. della Sez. Dipendenti Comunali dell'Acc. Naz. Fascista del Pubblico Impiego — Ass. Friul. dei Legionari di Ronchi — Ass. Cravatte Rosse in congedo — Soc. Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruz. di Udine — Soc. di Mutuo Soccorso fra gli Agenti di Comm. della Prov. di Udine — Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura — Ass. Naz. Fascista Ferrovie dello Stato Sez. di Udine — Soc. Alpina Friulana — Sez. Prov.le del Sind. Veterinario Fascista della Prov. di Udine — Fiduciario E. N. C. per la Provincia di Udine — V. Presidente del Comitato di patronato dell'Op. Naz. per la Protezione della Maternità ed Infanzia, Udine — V. Presidente della Soc. Protettrice dell' Infanzia, Udine — Presidente della Cassa di Risparmio di Udine.

***

Continuano poi a pervenire al Podestà moltissimi telegrammi e lettere di saluto, di congratulazioni e di augurio da parte di personalità e di privati.

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Variazioni nel Direttorio del Fascio di Udine

In sostituzione dei signori Ferrari ing Celso e Meroi Marcello, il Segretario Federale con provvedimento odierno ha nominato a membri del Direttorio del Fascio di Udine i signori Tosoni Giuseppe e Provvisionato Michelangelo, vecchie e fedeli Camicie nere della vigilia.

Notiziario della 63ª Legione

L'Ufficio Stampa del Comando 63.a Legione comunica:

S. E. Balbo, a cui il Comando di Legione notificò il giubilo delle Camicie nere dipendenti per la sua nomina a Generale Comandante di Squadra Aerea, ha così risposto:

« Sentitamente ringrazio et ricambio saluti auguri della Legione « Tagliamento » — BALBO ».

L'on. Gino di Caporiacco al saluto augurale rivoltogli per la sua nomina a Podestà di Udine, ha telegrafato nei seguenti termini al Comandante della Legione:

« Assumendo ufficio Podestà di Udine invio Vossignoria, Ufficiali e Militi Legione « Tagliamento » custodi fedeli rivoluzioen fascista mio cordiale saluto. — DI CAPORIACCO ».

Alle Camicie Nere D.A.T.

Poichè dal Piazzale del Castello non sono state ancora tolte le impalcature, domenica 18 corrente alle ore 8, la 121.a e 123.a Batterie C. A. si riuniranno per la istruzione nella Caserma Valvason, in via Aquileia.

E' prescritta l'uniforme ordinaria per tutti coloro che ne sono in possesso.

Non sono ammesse le assenze senza comprovato necessario impedimento.

Il generale Micheroux della Milizia visita il Campeggio di Fusine Valromana

Ieri, il Luogotenente generale della Milizia Nazionale generale Micheroux, ed il Console cav. Liuzzi, comandante la 55.a Legione Alpina M. V. accompagnati dal Centurione Del Giudice hanno visitato il campeggio degli Avanguardisti Friulani a Fusine Valromana dell'O. N. Balilla. Erano ad attenderli tutti gli ufficiali e gli istruttori del campeggio.

Dopo la visita alle tende e alla cucina essi si sono affabilmente intrattenuti con gli Avanguardisti che poi hanno offerto un riuscitissimo saggio di ginnastica minuziosamente preparato dall' istruttore ten. Gellich.

Dopo aver espresso la loro ammirazione ed il loro compiacimento gli illustri ospiti sono partiti per Tarvisio.

La tragica morte di un alpinista udinese fra le roccie del Bila Pec

Inattesa e improvvisa è giunta mercoledì sera la notizia che l' udinese Giovanni Cantoni di anni 23, abitante in via Anton Lazzaro Moro, tipografo, occupato presso la Tipografia Mutilati, era rimasto vittima di un accidente alpinistico.

Sulla sciagura abbiamo appreso i seguenti particolari.

La fatale scalata

Partito da Udine mercoledì mattina, giorno di ferragosto, il Cantoni era disceso a Chiusaforte proseguendo verso il ricovero di Nevea giungendovi alle 10.30. Colà espresse l' intenzione di scalare la parete est del Bila Pec facente parte del massiccio del Canin.

Dopo avere consumato la colazione, il giovane e volonteroso alpinista partì da solo per effettuare la scalata.

Al ricovero c'erano pure, tra altri gitanti, il rag. cav. Ettore Driussi e la figlia signorina Vanda cui il Cantoni confidò l'ardito proposito.

Già da due ore l'alpinista aveva lasciato il ricovero allorchè la signorina Driussi, si avviò verso la base della parete del Bila Pec, per assistere alla difficile scalata.

Il Cantoni era già a metà salita e fece capire di trovarsi in forza.

La sciagura

A un certo momento il giovane si fermò. Fu preso da un capogiro? Gli mancò l'appoggio? Fatto sta che la signorina lo vide staccare le mani, vacillare e poi precipitare incontro alla morte.

Un grido lacerante accompagnò la caduta del disgraziato giovane che precipitò, con un tonfo sordo, ai piedi della giovane terrorizzata. Questa accorse vicino al giovane, lo scosse, ma inutilmente. La morte aveva già ghermito la sua preda.

La Driussi, di corsa si avviò verso il Ricovero. Strada facendo incontrò tre alpini e indicò loro, dopo aver raccontata la disgrazia, dove trovavasi il povero alpinista.

La notizia della sciagura produsse profonda impressione.

La camera ardente

La salma fu portata al Ricovero di Nevea e composta in una camera ardente. Per la tragica località partirono il fratello della vittima e il signor Bruno Miotto.

Alla famiglia del disgraziato giovane, esprimiamo condoglianze.

Per la morte di Giovanni Cantoni

Il Sindacato Provinciale Poligrafici partecipa agli inscritti la immatura perdita del camerata Cantoni Giovanni di Angelo, deceduto in seguito a disgrazia alpina.

Giovane di ottimi sentimenti, studioso dell'arte tipografica, dedicò tutta la Sua ancor giovane opera al perfezionamento dell'arte alla quale aveva saputo, fin dalla Sua adolescenza dedicarsi con quella fede e passione che trascende dai Suoi familiari.

Da queste colonne il Sindacato Poligrafici mentre prende viva parte allo insanabile dolore che così rudemente ha colpito la Sua famiglia invia a questi parole di accorato cordoglio e conforto.

Per la difesa dell'argine del Tagliamento a Osoppo

Nella licitazione tenutasi ieri alla sede del Corpo Reale del Genio Civile in Udine è rimasta deliberataria dei lavori di arginatura a difesa contro l'erosione del Tagliamento in quel di Osoppo, la Cooperativa di Lavoro Osoppana, già nota per altri importanti ed apprezzati lavori pubblici.

I lavori si inizieranno al più presto e la capacità e competenza dei dirigenti signori Silvio e Tita Rossi, danno affidamento di una perfetta riuscita contro le insidie del massimo fiume della Provincia.

La Cooperativa Osoppana rimase deliberataria per 9 centesimi in meno sull'offerta presentata dalla ditta Bidinost.

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

Finalmente il tempo promette pioggia

Alcuni articoli apparsi sul « Giornale del Friuli » tempo addietro, mettevano in evidenza la durata della siccità e della temperatura elevata per tutta la prima quindicina di agosto e ciò si è avverato. Qualche temporale, prodotto dalla forte elettricità atmosferica e più ancora dai rapidi e brevi abbassamenti di pressione, non produsse altro che scariche elettriche o qualche goccia di acqua, nemmeno bastante per spegnere la polvere stradale.

Nulla di grave si sarebbe fino ad oggi riscontrato se fra tanto caldo la pioggia si fosse fatta sentire più spesso e di intensità maggiore.

Il caldo per se stesso non è dannoso specialmente per la campagna nostra resistente al secco, poichè la maggior parte dei terreni semi argillosi aventi grande avidità d'acqua che la tengono con sè, sono lente ad essicarsi, poichè l'acqua vi è tenuta con gran forza dai pori. Ad onta di ciò il caldo ebbe il sopravvento. Visitando alcune campagne della pianura friulana cosituite da terre quasi argillose vedremo che esse non resistettero, ed il prodotto su di esse vegetante cedette del tutto alla arsura di questi ultimi giorni.

Brutto presagio lascia questo scritto al lettore che forse con avidità sosterà su queste parole per cercarvi una promessa. Una costruzione grafica delle meteore alla deduzione di quello che sarà in avvenire.

Questa annata è molto diversa dalle altre ed è così anormale che poche, per non dire nessuna, è uguale o peggiore. A grandi estremi si oppone sempre una reazione contraria. Avremo un inverno freddo e rigido, con venti forti. Nelle zone montuose, come ad esempio in Carnia, dove la temperatura subisce nelle ore notturne un grande sbalzo, e la pressione, per vari effetti delle località scende lentamente verso il tardo pomeriggio, si verificano forti temporali che vengono dal vento spinti verso la pianura dopo aver quasi del tutto scaricato. Questo fatto lascia a noi solo poche gocce di acqua.

Abbiamo invece i temporali provenienti dal mare che sono i più benefici, ma però sono scarsi e solo in certi periodi dell'annata.

In questi ultimi giorni, senza andar troppo indietro, abbiamo avuto delle temperature molto basse, ad esempio il giorno 7, minima 13,1 e massima 26,0; il giorno 8 minima 15,4 e massima 27,4; giorno 9, minima 16,8 e massima 29,0; il giorno 10, minima 22,0 e massima 31,4; l' 11, massima 20,7 e minima 32,0; il giorno 12, massima 19,1 e minima 32; ieri, 15, massima 21,3 e minima 33,4.

Come si vede la temperatura al 7 di agosto ha segnato con la sua curva un minimo incominciando poi a salire rapidamente fino al giorno 15. Ora rimarrà costante per un po' di giorni ed avremo ancora caldo e afa insopportabili. Così anche la pressione che tuttora è costante sui 760 mm., segue la medesima inclinazione della temperatura, e possiamo dire che i due agenti meteorici sono in diretto rapporto.

Ora avremo ancora qualche breve periodo di asciutto, ma la pioggia non è molto lontana e si farà sentire per lungo tempo.

La situazione barica europea è molto variabile; abbiamo una pressione livellata su tutta l'Italia (760 mm.) che è quella che domina l'attuale siccità. La alta pressione invece è vagante fra la Siberia, la Lapponia, le Spitzbergen, l'Oceano Polare e la Finlandi, apersistendo invece la bassa pressione sulla Russia e sull'Irlanda, lasciando così l'Europa centrale sotto un tipo isobarico costante o variabile di poco dando luogo a pioggе di breve durata specialmente sulle zone montane.

Ed ora a conclusione di quanto sopra avremo in breve un cambiamento di pressione su tutta l'Europa centrale ed un abbassamento di temperatura che fra una decina di giorni ci porterà la desiderata pioggia ed il refrigerio ristoratore.

Nettunio.

Beneficenza cospicua

Abbiamo accennato ieri l'altro alla elargizione di L. 1000 fatta dalla signorina Luigina Moretti pro Tempio dei Caduti d'Italia, per onorare la memoria dello zio Giovanni Moretti spentosi sabato sera.

Ci viene oggi comunicato che il compianto vegliardo, fratello del fondatore della Ditta Luigi Moretti, continuando le nobili tradizioni della Famiglia, ha disposto nelle sue ultime volontà per i seguenti lasciti di beneficenza: L. 2000 ciascuno all'Istituto Tomadini, alla Congregazione di Carità ed alla Parrocchia di S. Nicolò (per messe di suffragio), L. 1000 ciascuno alla Casa di Ricovero, all'Ospizio Cronici, alla Scuola e Famiglia ed agli Orfani di Guerra di Udine.

L'esito della Tombola

La tradizionale giornata di Ferragosto ha richiamato in città la consueta folla della provincia. Alle 18 è stata estratta la tombola in piazza Umberto Primo.

La cinquina di lire 400 fu vinta col N. 72 — diciassettesimo estratto — dal lavorante sarto Luigi Di Lena, occupato presso la Ditta Achille Gaudio ed abitante in via Pirano N. 17.

La tombola di L. 2000 toccò col N. 8 — trentasettesimo estratto — al meccanico Giovanni Vidussi, possessore di due sole cartelle, abitante in viale Palmanova N. 32. La fortunata cartella 29 del bollettario N. 269, portava i seguenti numeri: 6, 33, 81, 8, 57, 60, 26, 77, 17, 47.

Col trentanovesimo estratto, il 75, fu vinta la seconda tombola di L. 600, da Maria D'Agostino ved. Quoco, abitante in via A. L. Moro, 9, la quale possedeva una sola cartella.

Ecco il resoconto ufficiale della Tombola, il cui utile è a beneficio della Congregazione di Carità:

Attivo — Cartelle vendute N. 9414 a L. 2 uguale L. 18828.

Passivo — Spese generali L. 2778.15 — Tassa del 20 per cento L. 3671.45 — Tassa di bollo L. 470.70 — Premi ai vincitori L. 3000 — Provvigione ai venditori di cartelle L. 941.40 — Totale passivo L. 10.861.70.

Utile netto L. 7966.30.

Elargizioni a Enti patriottici ed umanitari

Il R. Provveditore agli Studi per la Venezia Giulia comunica:

Come si ricorderà, quando fu appresa la notizia della partenza dell'allora Provveditore agli Studi di Trieste, commendatore Giuseppe Reina, fu costituito un Comitato col compito di raccogliere e rendersi interprete dei sentimenti della Scuola giuliana verso l'egregio funzionario, e manifestargli in forma tangibile. Poichè quasi tutti indistintamente, funzionari ed insegnanti, vollero contribuire a tale manifestazione, la somma allora raccolta per le onoranze, benchè con quota minima per ognuno, fu superiore a quanto era il programma del Comitato.

Restarono così disponibili ancora lire 1462.10 che il Segretario Capo del Provveditore agli Studi dott. Giovanni Tanzarella — in funzione del Comitato disciolto dopo le onoranze — ha ripartito fra gli Enti e le Istituzioni patriottici ed uminitarie. E precisamente:

a) L. 400 alla benemerita Lega Nazionale, orgoglio e vanto delle più belle lotte per la italianità nelle Terre ora redente;

b) L. 400 all'Opera Nazionale di Assistenza « Italia Redenta », che sorta sotto l'Alto Patronato di S. A. R. la Duchessa Elena d'Aosta ha estesa la sua opera patriottica ed umanitaria nelle zone di confine, spargendo semi fecondi per la causa nazionale;

c) L. 662.10 all'Istituto « S. Filippo Neri » di Castions di Zoppola. E' questa una ammirevole e pietosa istituzione che raccoglie nel suo seno la più infelice infanzia, i figli delle donne italiane violate dal nemico durante il tragico anno della invasione, poveri bimbi che non poterono essere accolti nelle famiglie dopo la guerra e che pur avevano diritto all avita. La pietà, l'amore e la misericordia di Monsignor don Celso Costantini raccolse nella pia Casa « S. Filippo Neri » questi derelitti — che chiamò santamente « gli orfani dei vivi »; — e da allora li nutrisce e li educa per la vita e per la patria.

Questa opera di profonda ed umana bontà merita di essere seguita ed aiutata di simpatia e di appoggio.

Beneficenza

Offerte pervenut ealla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Francescato Maria: Mina Majero L. 5.

Per onorare la memoria del signor Paolo Marzuttini: Francesco Ortiga, 5 — Attilio Gervasi e figlio, 5 — Circolo Mandolinistico « Tita Marzuttini », 10.

Per onorare la memoria di Margherita Anzil: geom. Arturo Folledore, 15.

Per onorare la memoria di Antonio De Gleria: prof. arch. Luigi Taddio, 10.

Per onorare la memoria di Marzuttini Paolo: Enrico Sturolo L. 5.

Per onorare la memoria di Teresa Dorigo ved. Ermacora: Marino e Desiderio Pinto L. 20.

Per onorare la memoria di Giacomo Monai: Ernesto Cita L. 10 — Enrico Sturolo, 5 — Luigia Sabbadini, 10.

Per onorare la memoria di Caterina Stabile ved. Novello: Giuseppe Bocco lire 15.

Per onorare la memoria del signor Sergio Gusmai: Vincenzo Gusmai L. 25.

⁂

Alla Presidenza della Mutua Agenti sono pervenute le seguenti oblazioni a favore del fondo soci bisognosi:

Per onorare la memoria del signor E. Buffon: Giuseppe Contardo L. 10 — Attilio Barburini L. 10.

Per onorare la memoria del signor G. Zorzella: Cesare Cossich L. 5 — Pietro Sotran L. 5.

⁂

l Rifugio Bambin Gesù sono pervenute le seguenti offerte per preghiere: N. N., 100 — N. N., 50 — N. N., 5.

ANTICA BIRRERIA MORETTI

Programma che verrà eseguito questa sera dall'applaudita orchestrina diretta dall'esimio prof. Eligio Ciriani:

1. - Mascheroni: « Le donne di Za-Bum » (One step).
2. - Fiaccone: « Irresistibile » (Fox trott).
3. - Nucci: « Brise du Printerups » Valzer lento).
4. - Kolman: « Le Manovre d'Autunno » (Operetta).
5. - Bizet: « L'Arlesienne » (II. Suite).

Intervallo

6. - Bixio: « Miniera » (Il noto tango).
7. - Verdi: « Trovatore » (Fantasia sull'opera).
8. - Lehar: « Eva » (Fantasia sull'operetta).
9. - D'Arienzo: « Notte di luna » (Tango nostalgico)
10. - D'Arienzo: « Sempre così... » (One step) Finale.

La Direzione si riserva di cambiare qualche numero del programma. Tutte le sere concerto con nuovo programma.

Agevolazioni per esportazione di sciroppi naturali

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine comunica che la « Gazzetta Ufficiale » del 10 agosto 1928 numero 186, ha pubblicato il seguente Decreto Ministeriale 28 luglio 1928, concernente la restituzione dei diritti sul glucosio impiegato negli sciroppi naturali a base di frutta, in caso di esportazione all'estero:

Art. 1. — I sciroppi naturali a base di frutta sono ammessi, quando vengono esportati, alla restituzione dell'imposta di fabbricazione e della equivalente sopratassa di confine per il glucosio commerciale impiegato nella loro preparazione, sotto l'osservanza delle norme che, di volta in volta, in seguito a domanda del fabbricante, saranno fissate dal Ministero.

Art. 2. — Per la restituzione dell'imposta sui prodotti suindicati saranno seguite le norme e formalità vigenti riguardo agli altri prodotti, ammessi, quando si esportano, alla restituzione dei diritti sulle materie prime.

Art. 3. — E' stabilita in chilogrammi 25 la quantità minima dei prodotti ammessi alla restituzione per ogni spedizione.

Art. 4. — La restituzione, di cui al precedente art. 1, sarà convertita in abbuono qualora il glucosio sia tuttora vincolato all'imposta di fabbricazione e nello stabilimento esista servizio di vigilanza da parte degli agenti dell'Amministrazione finanziaria.

Istituto Comunale-Provinciale di "Toppo Wassermann,, Collegio maschile - Udine

La Direzione del Collegio Di Toppo Wassermann di Udine sente il dovere di ricordare a tutti gli interessati che in ogni Ufficio municipale della Provincia sta esposto all'albo un bando di concorso per posti gratuiti e semigratuiti vacanti al Collegio a partire dall'anno scolastico 1928-29. A tali posti possono concorrere tutti i giovanetti studenti la cui età non superi il 14.o anno ed abbiano ottenuta la promozione nel passato giugno presso una scuola Regia o Pareggiata e si trovino in condizioni disagiate di famiglia. Il concorso si chiude col giorno 31 agosto.

I posti vacanti sono: Uno gratuito ed uno semigratuito per giovanetti della città di Udine; uno gratuito ed uno semigratuito per giovanetti della Provincia di Udine.

Per eventuali chiarimenti rivolgersi alla Direzione del Collegio.

⁂

Il Collegio si riapre il giorno 20 corrente per accoglierví tutti gli allievi che dovranno presentarsi agli esami della seconda sessione.

⁂

A partire dal giorno 20 corrente sono aperte le iscrizioni alle scuole interne autorizzate del Collegio: Scuole elementari, Istituto Tecnico Inferiore, Istituto Commerciale.

L'Ufficio di Direzione resta aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Ordinamento del Credito agrario

Il Consiglio Provinciale dell'Economia Provinciale di Udine comunica che la « Gazzetta Ufficiale » del 10 agosto 1928, N. 186, ha pubblicato la Legge 5 luglio 1928, N. 1760, concernente la conversione in Legge, con modificazioni, del R. Decreto Legge 29 luglio 1927 numero 1509, circa i provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario nel Regno.

L'infida bicicletta

Correndo in bicicletta ieri a Porta Gemona il barbiere Luigi Salvadori di anni 23 fu Dante abitante in via Ermes di Colloredo, cadde a terra riportando lesioni al viso e al braccio sinistro.

Medicato all'Ospedale, fu giudicato guaribile dal dott. Turello in 10 giorni.

Ospizio Marino friulano

Offerte pervenute all'Ospizio Marino Friulano per onorare la memoria di Ina Battistella:

N. D. Stringher Canali Lucia ha versato L. 200 e la N. D. Bianca Montini Zimolo L. 10.

Stato Civile

del giorni 14, 15 e 16 agosto

Nascite

Maschi: nati vivi n. 7. — Femmine nate vive n. 5. — Totale nascite n. 12.

Pubblicazioni di matrimonio

Gressani Stanislao Renato impiegato con De Antoni Isabella civile.

Morti

Canciani don Angelo fu Gio. Batta di anni 89 sacerdote — Marchi Prudenziati Amalia fu Giovanni di anni 84 pensionata — Nicita Giuseppe di Giovanni di mesi 5 — Strazzaboschi Mario di Carlo di anni 1 — Di Pascoli Saltarini Maria di Giacomo casalinga di anni 36 — Peruzzi Raimondo fu Leonardo di anni 54 — Binuti Pietro fu Antonio ricoverato di anni 83 — Seravalle Gio. Maria fu Enrico agricoltore di anni 81.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito dei mercati cittadini

Caro cronista,

Ti prego di accogliere questi rilievi che sono l'espressione genuina del malcontento della cittadinanza:

Chi frequenta i mercati cittadini ed in ispecie quello di Piazza Mercatonuovo può rilevare quanto segue:

Mancanza di occulata sorveglianza da parte della Vigilanza Urbana e degli agenti sanitari. Difatti la funzione della prima si riduce al solo incasso dei posteggi dovuti dai singoli rivenditori, trascurando invece tutta la disciplina del mercato, ed impedisce le norme per l'apposizione dei prezzi alle merci esposte alla vendita.

Mancano così gran parte dei cartelli e se qualcuno ne esiste, viene di volta in volta abilmente cambiato a seconda della persona dell'acquirente il quale rimane vittima della frode altrui, malgrado la fissazione del prezzo stesso, disposto dal Comune su un'unica lavagna che è tenuta esposta in un angolo non ben visibile della piazza.

Gli agenti della Vigilanza Urbana anche se richiesti d'intervento da parte del pubblico, si rifiutano di prestare la opera loro, di guisa che il consumatore si trova alla mercè della più sfrenata avidità dei rivenditori.

Basta confrontare i prezzi correnti sul nostro mercato con quelli delle altre Province del Veneto e dell'Emilia per rilevare l'enorme discrepanza che vi si riscontra.

Qui a Udine, la frutta, sia di produzione locale, sia d'importazione, è pagata ad un prezzo più che doppio di quello praticato negli altri luoghi, e, come ciò non bastasse, la qualità della stessa è di gran lunga più scadente

Anche gli agenti sanitari si vedono ben di rado, così che ora si possono impunemente vendere verdura e frutta appena commestibili per le bestie da cortile e per maiali.

Nonostante un decreto emanato nel decorso giugno dal Commissario prefettizio, che ordinava sia ai venditori dei mercati, sia ai negozianti di generi alimentari, la protezione con veli o vetri delle merci esposte in vendita, allo scopo di proteggerli dal pericoloso contatto delle mosche e degli altri insetti, che quest'anno abbondano in modo assai preoccupante, in causa della torrida stagione, pur tuttavia non esiste alcuna traccia dell'applicazione di tale giusta disposizione.

Si deve quindi necessariamente arguire che nè l'Ufficio Sanitario, nè la Vigilanza Urbana adempiano a tutte le mansioni loro affidate. La funzione di detti agenti, come dissi più sopra, si riduce solo alla quotidiana esazione dei posteggi; il resto è del tutto trascurato

Per ovviare a tale intollerabile stato di cose è quindi necessario, l'ininterrotto intervento della Commissione Annonaria, la quale faccia contenere nei giusti limiti i prezzi dei grossisti e dei rivenditori e l'intervento continuo degli agenti sanitari e di quelli della Vigilanza urbana, intervento che deve essere quotidianamente diretto e controllato dai rispettivi capi, come sempre è stato fatto nei buoni tempi dell'anteguerra, pur non esistendovi allora tante leggi decreti, regolamenti e norme saggiamente volute e disposte dal Governo Nazionale, ma che qui nessuno osserva e fa osservare.

Le cronache dei giornali di Roma e di Milano, portano quotidiane liste di lunghe serie di contravvenzioni ed anche di arresti di negozianti ribelli alle leggi. Qui a Udine, ciò non potrà di certo mai verificarsi, per le manchevolezze sovra rilevate

Conseguenza: Le statistiche annonarie della Nazione, fanno figurare sempre la nostra città fra quelle in cui la vita costa più cara.

Ti stringo la mano.

(Segue la firma).

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: Orsi — Giudici: Dianese e Valdemarca — P. M.: Pacifico — Cancelliere: Bennardello.

Una combriccola di ladri condannata

Recentemente, in seguito alle accurate indagini del brigadiere Moretti, i Carabinieri della Stazione di via Gemona, riuscirono a identificare una combriccola di ladri che infestava la città e i dintorni rubando nelle chiese e nelle case private.

Avvennero furti in quel tempo nelle chiese di S. Giacomo, di S. Cristoforo e di S. Quirino, nonchè in danno di alcuni cittadini.

Responsabili di tali imprese ladresche sono comparsi ieri in Tribunale: Giuseppe Del Zotto di Filiberto di anni 19, Manlio Lanfrit fu Arturo di anni 31, Emilio Eccel di Giuseppina nativo di Trento di anni 20; Rocco Scimemi di anni 37, Alfonso Franchi fu Gaetano di anni 26 e Mario Luigi di Umberto di anni 19 tutti da Udine.

Sono tutti presenti eccetto il Franchi, contumace. Alla difesa siedono gli avv. Sartoretti, Centazzo, Mini e Maroè. Gli imputati in parte negano e in parte confessano.

Il Tribunale condanna: Del Zotto ad anni 2, mesi 1 e giorni 8 di reclusione più un sesto di segregazione cellulare; Lanfrit ad anni 1, mesi 1 e giorni 20; Eccel a mesi 6; Scimemi a un mese di arresto; Franchi a 2 anni. Linzi a mesi 5 e giorni 25.

Due altri imputati, ritenuti colpevoli di incauto acquisto sono stati condannati a L. 250 di ammenda.

Per offesa al Capo del Governo

Angelo Pellarini fu Alessandro di anni 38 da Segnacco, per offese al Capo del Governo è stato condannato a mes 3 di detenzione e L. 300 di multa, col perdono.

Difensore: avv. Bertacioli.

Da GRADO

Una drammatica scena in porto e l'eroismo di tre concittadini

Un fatto che avrebbe potuto avere conseguenze tragiche è avvenuto ieri verso le ore 16 all'imboccatura del canale del porto. A quell'ora sulla riva dei bersaglieri, proprio di fronte alla fabbrica Torrigiani, giocavano i bambini Giulio e Giorgio Garlin, il primo di sei e il secondo di 13 anni.

Il piccolo Giulio sportosi troppo verso il canale per vedere passare il vapore che a quell'ora partiva per Trieste, cadde improvvisamente nell'acqua senza che nessun si accorgesse ad eccezione del fratello Giorgio che visto il piccolo dibattersi nell acqua, pur non sapendo nuotare, ma trascinato dall'impeto di soccorrere il fratello, si gettò vestito come era.

Lo slancio del Giorgio Garlin fu naturalmente vano perchè non sapendo nuotare fu assieme al fratello travolto dall'acqua e trascinato nella scia del vapore. Certo Gaetano Lugnan di Grado accortosi del pericolo gravissimo che correvano i bambini, si gettò in loro soccorso, ma non appena riuscì ad avvicinarsi a loro fu avvinghiato strettamente dai pericolanti e messo nell'impossibilità d mantenersi a galla; dopo alcuni sforzi, infatti il Lugnan venne travolto e sommerso.

Richiamato dalle grida dei pochi presenti uscì di corsa il direttore dello stabilimento Torrigiani signor Vittorio Troiani, segretario politico del Fascio locale, il quale levatosi prontamente la giacca e le scarpe stava per gettarsi al soccorso; ma fu preceduto da certo Stefano Corbatto che gettatosi in acqua e avvicinatosi al gruppo tentò con grande sforzo di trarre in salvo i due fratelli ed il coraggioso salvatore che già non ricomparivano a galla.

Mentre il Corbatto riusciva a salvare uno dei bimbi, il signor Troiani arrivava a porgere aiuto al Gaetano Lugnan e porlo a riva assieme al secondo bambino.

Prontamente soccorso dallo stesso segretario politico signor Troiani, salvati e salvatori poterono in breve rimettersi e far ritorno alle rispettive case.

E' da ammirarsi lo slancio col quale il Giorgio Garlin balilla della scuola « Edmondo de Amicis » di Trieste pur non sapendo nuotare, si gettò in soccorso del fratello, mettendi a repentaglio la propria vita per tentare di soccorrerlo.

Un plauso vivissimo va poi tributato ai signori Lugnan, Corbatto e Troiani senza il cui pronto e generoso intervento la cronaca dovrebbe oggi registrare una grave sciagura.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 16. — Situazione barica: Ciclone sulla Scandinavia (755) con saccatura verso Sud interessante l'alta Italia; depressione sull'Algeria (758) e sul mare di Levante (757); alta pressione sul Golfo di Guascogna (767).

Probabilità: Venti moderati grecali sulle regioni settentrionali e sul versante jonico; intorno nord sull'alto Tirreno; sciroccali sul basso e medio Tirreno; maestrali sul basso e medio Adriatico; annuvolamenti e temporali sul l'alta Italia; cielo piuttosto nuvoloso con pioggerelle sulla Sardegna; quasi sereno sul Jonio; vario altrove. Temperatura stazionaria; mare alquanto agitato sull'alto Tirreno e sull'arcipelago; mosso il rimanente.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 15 agosto 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.20	749.37	749.37
Pressione al mare	760.55	759.61	59.76
Temperatura	26.2	34.4	27.0
Umidità (0-100)	57	30	40
Vento Direzione	NW	WNW	WNW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	2	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 33,4
Temperatura minima: 21,3.
Acqua caduta: mm. 0,0

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748 78	748 61	748.13
Pressione al mare	759 14	758 99	58.09
Temperatura	25 6	27 2	22 8
Umidità (0-100)	57	30	76
Vento Direzione	WSW	WNW	WNW
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	10	6
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Giovedì 16 luglio 1928

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 30,1
Temperatura minima: 20,2
Acqua caduta: mm. 2,5

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo e del secondo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura sopra la normale.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno)
Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).
Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.
Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.
Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.18 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.
Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

[illegible], Direttore responsabile